

# BOLLETTINO

## DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

### INDICE

GIUNTA DELLE ELEZIONI . . . . .	Pag. 1
COMMISSIONI RIUNITE (IV E XIII):	
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 1
AFFARI COSTITUZIONALI (I):	
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 2
AFFARI INTERNI (II):	
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 5
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 6
GIUSTIZIA (IV):	
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 7
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 8
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 9
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 12
FINANZE E TESORO (VI):	
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 13
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 16
ISTRUZIONE (VIII):	
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 16
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 17
LAVORI PUBBLICI (IX):	
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 19
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 22
TRASPORTI (X):	
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 23
AGRICOLTURA (XI):	
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 27
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 29
<i>Seduta pomeridiana:</i>	
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 29

### INDUSTRIA (XII):

<i>In sede referente</i> . . . . .	Pag. 29
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 32

### LAVORO (XIII):

<i>In sede referente</i> . . . . .	» 32
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 34

CONVOCAZIONI . . . . .	» 34
------------------------	------

### GIUNTA DELLE ELEZIONI

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO 1968, ORE 17,30. —  
*Presidenza del Vicepresidente JACOMETTI.*

Essendosi reso vacante un seggio nella lista n. 6 (Movimento sociale italiano) per il Collegio XXIX (Palermo) in seguito alla morte del deputato Alfredo Cucco, la Giunta accertata che il candidato Edoardo Marino segue immediatamente l'ultimo degli eletti nella stessa lista per il medesimo Collegio.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18.

### GIUSTIZIA (IV) e LAVORO (XIII)

#### Commissioni riunite.

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO 1968, ORE 17,10. —  
*Presidenza del Presidente della IV Commissione ZAPPA.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per la giustizia, Misasi e per il lavoro e la previdenza sociale, Calvi.

#### PROPOSTE DI LEGGE:

ZOBOLI ed altri: « Modifiche al codice di procedura civile in materia di controversie di lavoro » (847);

AMATUCCI ed altri: « Norme relative alle controversie di lavoro » (1057);

DE FLORIO ed altri: « Modifica dell'articolo 282, del codice di procedura civile, per la provvisoria esecuzione delle sentenze appellabili relative a controversie in materia di lavoro e di previdenza » (1208);

BUTTÈ ed altri: « Trattamento extra giudiziario delle controversie di lavoro » (1377);

STORTI BRUNO ed altri: « Norme sulla conciliazione e l'arbitrato delle controversie individuali di lavoro » (1432);

CACCIATORE: « Modifiche alla legge 2 aprile 1958, n. 319, concernente l'esonero da ogni spesa e tassa per i giudizi di lavoro » (*Parere della V e della VI Commissione*) (1966);

BREGANZE e PENNACCHINI: « Attribuzione al tribunale del giudizio d'appello contro le sentenze del pretore e del comandante di porto anche delle controversie individuali di lavoro » (2620).

Il Presidente Zappa fa presente che, oltre alla proposta di legge Cacciatore n. 1966, sull'argomento della esenzione da spese e tasse di giudizi in materia di previdenza ed assistenza obbligatorie, risultano presentate le proposte di legge Gagliardi ed altri numero 1889 e Bova ed altri n. 2254, assegnate ambedue alla VI Commissione finanze e tesoro. Ritiene che per motivi di abbinamento debba essere richiesta l'assegnazione delle proposte di legge alla competenza delle due Commissioni riunite.

Le Commissioni approvano la proposta del Presidente Zappa.

Riprende quindi la discussione delle modifiche all'articolo 430 del codice di procedura civile.

Il deputato Quintieri interviene a favore di un suo emendamento, inteso a rendere obbligatorio il tentativo di conciliazione preventivo presso l'ufficio del lavoro, ritenendo che tale sistema accentui l'importanza delle organizzazioni sindacali e contribuisca allo sveltimento delle controversie.

Il deputato Scalia fa presente che l'alternativa tra la facoltatività e l'obbligatorietà del tentativo di conciliazione è uno dei punti essenziali della riforma in discussione, e fa presente che potrebbe anche accedere al principio della obbligatorietà, qualora rimanesse garantite le procedure di conciliazione previste dai contratti collettivi e l'organo amministrativo di conciliazione fosse integrato dalle rappresentanze sindacali.

Il deputato Cacciatore fa presente le difficoltà di una soluzione che renda obbligatorio

il suddetto tentativo di conciliazione, data la situazione derivante dalla coesistenza di contratti collettivi resi obbligatori *erga omnes* e contratti collettivi di diritto comune.

Il Presidente Zappa sospende a tal punto la discussione per impegni relativi ai lavori dell'Assemblea e rinvia il seguito a giovedì 1° febbraio.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 17,50.

## AFFARI COSTITUZIONALI (I)

### IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO 1968, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente BALLARDINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Romita ed il Sottosegretario per la difesa, Guadalupi.

### DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Aumenti dei posti organici delle carriere del personale non insegnante delle università e degli istituti di istruzione universitaria e degli osservatori astronomici e vesuviano » (4369);

BIGNARDI ed altri: « Disposizioni a favore del personale non insegnante delle università e degli istituti di istruzione superiore » (196);

VEDOVATO: « Modifica del ruolo della carriera direttiva degli uffici amministrativi delle università e degli istituti di istruzione universitaria » (1865);

COCCO MARIA ed altri: « Aggiornamento degli organici del personale amministrativo, degli uffici tecnici e delle biblioteche di facoltà e scuole, dei seminari e degli istituti scientifici, in servizio presso le università e gli istituti di istruzione universitaria » (4517);

Su proposta del Presidente Ballardini, la Commissione nomina un Comitato ristretto composto dal relatore Cavallari e dai deputati Pitzalis, Nannunzi, Zucalli e Bozzi, per l'esame del disegno e delle proposte di legge.

### PROPOSTE DI LEGGE:

ARMATO ed altri: « Norme relative al personale non insegnante delle sopresse scuole e corsi di avviamento professionale collocato nei ruoli statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 1964, n. 784 » (3124);

ZUCALLI: « Norme integrative alla legge 14 luglio 1965, n. 902, concernente il personale non insegnante delle scuole medie e degli

istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale » (3827);

COLLESELLI ed altri: « Interpretazione autentica degli articoli 17 e 19 della legge 31 dicembre 1962, n. 1859, sull'istituzione e l'ordinamento della scuola media statale » (4301).

Dopo la relazione del deputato Bressani, il quale pone in evidenza che rilevante deve considerarsi l'aspetto interpretativo degli articoli 17 e 19 della legge 31 dicembre 1962, n. 1859, intervengono nella discussione i deputati Pitzalis, il quale richiama l'attenzione della Commissione sulla opportunità di abbinare nella discussione anche le proposte di legge di sua iniziativa, nn. 2761 e 3471; Tozzi Condivi, il quale si dichiara favorevole alla costituzione di un Comitato ristretto che esamini anche le proposte di iniziativa del deputato Pitzalis; Cavallari, il quale si dichiara favorevole alla proposta di legge di iniziativa del deputato Colleselli; il Presidente, il quale, invece, dopo aver dichiarato che le proposte di legge di iniziativa del deputato Pitzalis non possono essere considerate di materia identica a quelle iscritte all'ordine del giorno, propone che la Commissione affidi al relatore il mandato di predisporre un testo unificato delle proposte di legge che tenga conto anche del contenuto delle proposte di legge di iniziativa del deputato Pitzalis; il Sottosegretario Romita, il quale comunica che il Governo è favorevole all'ulteriore corso della proposta di legge del deputato Colleselli con modificazioni.

La Commissione, quindi, accoglie la proposta del Presidente e dà mandato al relatore di predisporre un testo unificato.

#### PROPOSTE DI LEGGE:

PITZALIS: « Modificazioni ed integrazioni delle disposizioni concernenti il personale a contratto tipo dell'ex Ministero dell'Africa italiana che ha optato per la conservazione di tale rapporto, ai sensi dell'articolo 7 della legge 9 luglio 1954, n. 431 » (*Urgenza*) (543);

CAVALLARO FRANCESCO: « Riordinamento del personale a contratto tipo già dipendente dalla soppressa Amministrazione dell'Africa italiana » (*Urgenza*) (667);

COCCO MARIA: « Disposizioni a favore del personale a contratto tipo dell'ex Ministero dell'Africa italiana » (1965).

Il Presidente comunica che il Ministro Bertinelli ha fatto pervenire un nuovo testo della proposta di legge n. 667, già scelto come testo base di esame da parte della Commissione, concordato con il Ministro del tesoro.

Il relatore Cavallari propone, quindi, che la Commissione su questo nuovo testo richieda il parere della V Commissione Bilancio e la assegnazione alla competenza legislativa.

#### PROPOSTE DI LEGGE:

DE' COCCI ed altri: « Modifiche alla legge 24 febbraio 1953, n. 142, concernente l'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi per servizio e degli orfani dei caduti per servizio » (392);

RUSSO SPENA ed altri: « Modificazioni ed aggiunte alla legge 13 marzo 1958, n. 308, recante norme per l'assunzione obbligatoria al lavoro dei sordomuti » (428);

DI GIANNANTONIO ed altri: « Provvidenze in favore dei mutilati ed invalidi civili » (4038);

SERVELLO ed altri: « Modifiche alle norme in vigore sul collocamento obbligatorio » (4278).

(*Parere alla XIII Commissione*).

Su richiesta del relatore Pitzalis, il quale preannuncia la proposta di parere favorevole ad un testo unificato predisposto dalla Commissione di merito, la Commissione rinvia lo esame per il parere ad altra seduta.

#### PROPOSTA DI LEGGE:

CANESTRARI ed altri: « Modifiche alle leggi 2 marzo 1963, n. 307 e 14 dicembre 1965, n. 1376, concernenti il personale delle agenzie e degli uffici locali postelegrafonici » (4300) (*Parere alla X Commissione*).

Su proposta del relatore Cavallari Nerino e del deputato Nannuzzi, la Commissione esprime parere favorevole al nuovo testo predisposto dal presentatore della proposta di legge, Canestrari, dichiarandosi, altresì, favorevole alla inclusione dello stesso testo nel disegno di legge n. 3426-ter, concernente norme relative alla organizzazione dell'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

#### DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Modificazioni della legge 20 dicembre 1932, n. 1849, concernente la riforma del testo unico delle leggi sulle servitù militari » (4200);

MARZOTTO e TAVERNA: « Modifica alla legge 20 dicembre 1932, n. 1849, sulle servitù militari » (1193);

LIZZERO ed altri: Modifica alla legge 20 dicembre 1932, n. 1849, sulle servitù militari (*Urgenza*) (1263);

BRESSANI ed altri: « Modifiche alla legge 20 dicembre 1932, n. 1849, sulle servitù militari » (2206);

(*Parere alla VII Commissione*).

Su proposta del relatore Bressani, la Commissione esprime parere favorevole al disegno ed alle proposte di legge.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Concessione alla Regione siciliana del contributo di cui all'articolo 38 dello statuto per il periodo dal 1° luglio 1966 al 31 dicembre 1971 » (*Parere alla VI Commissione*) (4720).

Su proposta del relatore Bressani, la Commissione esprime parere favorevole al disegno di legge.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Assegnazione alla Regione Valle d'Aosta di un contributo speciale di 3 miliardi per scopi determinati, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto » (*Parere alla VI Commissione*) (4721).

Il deputato Bressani propone che la Commissione esprima parere favorevole al disegno di legge.

Il deputato Accreman, rilevato come il sistema scelto dal Governo con questo disegno di legge, pur non essendo incostituzionale, appaia di dubbio significato politico, ritiene che sarebbe stato più corretto dar luogo a un nuovo riparto dei tributi erariali più favorevole alla Regione Val d'Aosta, anziché ricorrere al contributo speciale che viene concesso annualmente e che può variare col variare della maggioranza politica assunta al governo della Valle d'Aosta.

Il relatore Bressani contesta le affermazioni del deputato Accreman, in quanto le opere per cui è concesso il contributo hanno rilevanza non regionale.

La Commissione, quindi, esprime parere favorevole al disegno di legge.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Ordinamento della scuola materna statale » (*Approvato dal Senato*) (*Parere alla VIII Commissione*) (3990).

Il relatore Mattarella dichiara che nessun rilievo può muoversi al disegno di legge per violazione dell'articolo 3 della Costituzione, perché, per quanto riguarda la parità dei cittadini in relazione al sesso, non può procedersi ad una interpretazione rigida, che porterebbe

alla incostituzionalità, ad esempio, di tutte le norme sul reclutamento del personale militare in servizio permanente effettivo.

L'attribuzione da parte della legge di determinate funzioni al personale femminile è in relazione alla particolare idoneità dello stesso a svolgere determinati compiti. Chiede, tuttavia, che la Commissione rinvi ad altra seduta l'espressione del parere per consentirgli l'esame di un emendamento presentato dal deputato Mitterdorfer e trasmesso dalla VIII Commissione.

La Commissione accoglie la proposta del relatore.

#### PROPOSTA DI LEGGE:

ROSSI PAOLO: « Interpretazione e integrazione della legge 7 novembre 1962, n. 1613, riguardante il diritto di scritturato » (*Parere alla VI Commissione*) (4533).

Su proposta del relatore Bressani, il quale esprime perplessità sul contenuto del provvedimento e dopo interventi dei deputati Nannuzzi e Lizzadri, i quali concordano con il relatore, e del deputato Jacometti, che non ritiene di dichiararsi contrario, la Commissione rinvia ad altra seduta la espressione del parere.

#### PROPOSTA DI LEGGE:

RAUCCI ed altri: « Modificazione dell'articolo 8 della legge 19 maggio 1964, n. 345, concernente le scuole allievi operai delle forze armate » (2258).

Il relatore Cavallari, favorevole il Sottosegretario di Stato per la difesa, Guadalupi, propone che la Commissione chieda alla Presidenza l'assegnazione all'appropriata competenza legislativa, della proposta di legge da emendare secondo le osservazioni formulate dalla V e dalla VII Commissione.

La Commissione accoglie, all'unanimità, la proposta del relatore.

#### PROPOSTE DI LEGGE:

PRETI: « Estensione dei benefici di cui all'articolo 31, secondo comma, della legge 19 luglio 1962, n. 959, al personale assunto per mansioni di custodia della rete dei canali Cavour e retribuito dalle imprese addette ai lavori di manutenzione dei canali predetti » (367);

FERRARIS GIUSEPPE e NUSSA IVALDI VERCELLI: « Norme per la sistemazione in ruolo di operai addetti alla custodia dei canali Cavour » (3056);

Il Presidente comunica che il Ministro Bertinelli ha trasmesso un testo unificato delle proposte di legge.

La Commissione, quindi, su proposta del Presidente, all'unanimità delibera di chiedere la assegnazione delle proposte alla propria competenza legislativa.

#### DISEGNO DI LEGGE:

Integrazione alla legge 12 agosto 1962, n. 1340, concernente il trasferimento al Ministero dell'interno e la istituzione dei ruoli organici dell'AAI (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (4507).

Il Presidente comunica che il Ministro Taviani ha fatto pervenire la proposta che la Commissione chieda l'assegnazione del disegno di legge alla competenza legislativa della Commissione. La Commissione all'unanimità, si dichiara favorevole a tale proposta.

Al termine della seduta il deputato Tozzi Condivi sollecita l'iscrizione all'ordine del giorno della Commissione delle proposte di legge nn. 2943, 3399 e 4561.

Il Presidente assicura che le proposte di legge saranno iscritte all'ordine del giorno.

Su proposta del Presidente, quindi, la Commissione, all'unanimità, delibera di chiedere alla Presidenza l'assegnazione per il parere della proposta di legge di iniziativa del senatore Lombardi, n. 4638, vertente su materia che investe problemi di ordine costituzionale.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12.

### AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO 1968, ORE 9,40. —  
*Presidenza del Presidente SULLO.*

#### PROPOSTA DI LEGGE:

DE MARIA e TANTALO: « Interpretazione autentica della legge 7 maggio 1965, n. 459 » (*Parere alla XIV Commissione*) (3847).

Su proposta del relatore Ferrari Virgilio, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

#### PROPOSTA DI LEGGE:

RICCIO ed altri: « Provvedimenti a favore della finanza locale » (*Parere alla VI Commissione*) (1323).

Su proposta del relatore Mattarelli, il quale rileva l'opportunità e l'equità del provvedimento pur nella salvaguardia delle finanze comunali cui tende l'articolo 1 della proposta di legge, la Commissione delibera ad unanimità di esprimere il seguente parere:

« La Commissione esprime parere favorevole alla proposta d'iniziativa del deputato Riccio n. 1323, condizionandolo specificamente all'accertamento da parte della Commissione di merito che le maggiori entrate attribuite agli enti locali dell'articolo 1 compensino effettivamente la diminuzione di entrate prevista dall'articolo 2 ».

#### DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Miglioramenti ai trattamenti di quiescenza delle Casse pensioni facenti parte degli Istituti di previdenza con speciale riguardo alle pensioni a carico della Cassa per le pensioni ai dipendenti degli Enti locali e della Cassa per le pensioni agli insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate e modifiche ai rispettivi ordinamenti » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (4671);

FRANCHI ed altri: « Miglioramenti economici a favore dei pensionati della Cassa di previdenza degli Enti locali » (*Urgenza*) (3720);

— (*Parere alla VI Commissione*).

Su proposta del relatore Mattarelli, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Modificazioni alle norme sul contenzioso tributario » (*Parere alla VI Commissione*) (3829).

L'esame del provvedimento è rinviato per consentire al relatore l'approfondimento di alcune questioni.

#### PROPOSTE DI LEGGE:

GAGLIARDI: « Riordinamento degli speciali ruoli organici del Corpo della guardia di finanza, del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e del Corpo forestale dello Stato, istituiti con legge 22 dicembre 1960, n. 1600 » (2679);

BELCI: « Riordinamento degli speciali ruoli organici del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, del Corpo della guardia di finanza e del Corpo forestale dello Stato, istituiti con legge 22 dicembre 1960, n. 1600 » (3858).

Il relatore Mattarelli dopo aver illustrato il parere favorevole al nuovo testo espresso dalla Commissione bilancio, la quale, peraltro, ha fornito una più idonea indicazione di copertura, propone di richiedere il trasferimento in sede legislativa.

La Commissione approva ad unanimità la proposta del relatore.

Il Presidente si riserva di acquisire il parere del Governo prima di inoltrare la richiesta alla Presidenza della Camera.

#### PROPOSTA DI LEGGE:

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA:  
« Istituzione della provincia di Oristano »  
(1010).

Il Presidente Sullo comunica alla Commissione il parere espresso dalle Commissioni I e IV.

Successivamente il relatore Di Giannantonio illustrando la proposta di legge osserva preliminarmente che oltre ai presupposti obiettivi, esiste in tutti i gruppi la volontà politica di approvare il provvedimento, ma che si manifestano perplessità e riserve in merito alla strutturazione e alla funzionalità della istituenda provincia così come configurata dall'articolo 1.

Propone la nomina di un Comitato ristretto che esamini la questione eventualmente anche con una indagine *in loco*.

I deputati Borsari, Jacazzi e Greppi, dopo aver espresso qualche preoccupazione sui tempi, si dichiarano favorevoli alla nomina del Comitato, purché questo conduca a termine i suoi lavori entro brevissimo tempo.

Il Presidente Sullo osserva che i compiti da affidare al Comitato sono due, concernenti il primo una questione di diritto (accettazione del parere della I Commissione sulla conformità costituzionale della proposta di legge in relazione agli articoli 43 e 51 dello Statuto regionale e all'articolo 133 della Costituzione) e l'altro una questione di merito, sottolineata dal relatore, attinente cioè alla struttura territoriale della nuova provincia.

Aderendo alla tesi prospettata dal Presidente, la Commissione delibera la nomina di un Comitato ristretto (composto di un rappresentante per gruppo, più il relatore in qualità di presidente) con l'incarico di riferire sulle due questioni entro il termine massimo di tre settimane, previa eventuali indagini sul luogo.

#### PROPOSTA DI LEGGE:

CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA: « Costituzione della provincia di Pordenone » (*Approvata dal Senato*) (4262).

In assenza del relatore, riferisce brevemente il deputato di Giannantonio, il quale evidenzia i presupposti favorevoli ad una rapida approvazione della proposta di legge.

Si dichiara favorevole alla proposta di legge il deputato Lombardi Ruggero. Analoga dichiarazione è resa dal deputato Borsari, il quale propone di richiedere il trasferimento in sede legislativa.

In riferimento a questa proposta, il Presidente Sullo, dopo aver riassunto i termini della discussione svoltasi in seno alla I Commissione in ordine al punto se la istituzione della nuova provincia possa aver luogo con legge ordinaria e con la procedura prevista dall'articolo 133 della Costituzione o se, importando di fatto modifica dell'articolo 66 dello Statuto regionale, non si debba adottare la procedura di revisione costituzionale, osserva che pregiudiziale alla richiesta di trasferimento in sede legislativa è la definizione di questa questione, in relazione all'articolo 72 della Costituzione, ultimo comma.

Poiché la Commissione affari costituzionali si è espressa nel senso che l'articolo 66 dello Statuto per la sua natura di norma transitoria non possa precludere le iniziative di cui all'articolo 133 della Costituzione, occorre preliminarmente decidere se la Commissione si dichiara d'accordo con il parere espresso dalla Commissione affari costituzionali.

I deputati Zucalli e Lizzero si dichiarano favorevoli alla proposta di legge e al parere espresso dalla I Commissione, mentre il deputato Biasutti, riservandosi di intervenire più ampiamente nella discussione del merito del provvedimento, contesta le affermazioni che sono state fatte sulla unanimità dei consensi delle popolazioni e dei comuni interessati e esprime riserve sul parere espresso dalla Commissione bilancio, secondo il quale dalla istituzione della nuova provincia non deriverebbero allo Stato nuovi o maggiori oneri.

Infine, dopo brevi interventi dei deputati Dossetti, Franchi e Greppi, la Commissione delibera di rinviare il seguito dell'esame ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,20.

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO 1968, ORE 11,20. —  
Presidenza del Presidente SULLO. — Inter-

viene il Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo, Sarti.

**DISEGNO DI LEGGE:**

« Adeguamento dei compensi spettanti alla Società italiana autori ed editori per il servizio di accertamento degli incassi dei film nazionali » (4641).

L'esame del provvedimento è rinviato per assenza del relatore.

**PROPOSTA DI LEGGE:**

ARNAUD ed altri: « Revoca del sindaco, del presidente della provincia e degli assessori comunali e provinciali » (4177).

La Commissione delibera la nomina di un Comitato ristretto (composto dei deputati Mattarelli, Borsari e Ferrari Virgilio) con il compito di formulare un nuovo testo.

**DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:**

« Nuove norme in materia previdenziale per il personale degli Enti locali » (4162);

PINTUS: « Modificazioni alla legge 13 marzo 1950, n. 120 circa la indennità-premio di servizio a favore degli iscritti all'Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali (I.N.A.D.E.L.) » (3497);

DE LORENZO ed altri: « Adeguamento dell'indennità-premio di servizio per gli iscritti all'Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali » (3864);

FODERARO: « Adeguamento dell'indennità-premio di servizio erogata dall'INADEL a favore dei propri assistiti e sua estensione al personale non di ruolo » (4123).

Il seguito della discussione del disegno e delle proposte di legge è rinviato ad altra seduta per assenza giustificata del rappresentante del Governo.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,35.

## **GIUSTIZIA (IV)**

### **IN SEDE LEGISLATIVA.**

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO 1968, ORE 10,20 —  
*Presidenza del Vicepresidente CACCIATORE.* —  
Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Misasi.

### **INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO.**

Su proposta del Presidente la Commissione delibera di invertire l'ordine del giorno nel senso di discutere subito la proposta di legge n. 4603.

### **PROPOSTA DI LEGGE:**

Senatori Poët ed altri: « Nuove norme in materia di concorsi notarili » (4603) (*Approvata dalla II Commissione permanente del Senato*).

Il Presidente ricorda che la proposta di legge, già assegnata alla Commissione in sede referente, viene oggi, per la prima volta, discussa in sede legislativa. Annuncia che la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere favorevole.

A seguito della relazione del deputato Cavallaro Francesco che conclude chiedendo la approvazione della proposta di legge nel testo già approvato dal Senato, intervengono i deputati De Florio, Sforza, Bonaiti ed il Sottosegretario di Stato Misasi.

Il rappresentante del Governo chiede che la Commissione voglia approvare il testo del provvedimento senza modifiche.

Avendo il deputato Romeo presentato degli emendamenti all'articolo 1, all'articolo 3 ed all'articolo 11, il Presidente, al fine di consentire la stampa e la distribuzione del testo delle modifiche proposte, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

### **PROPOSTA DI LEGGE:**

Senatori GENCO ed altri: « Modificazioni alla legge 5 luglio 1965, n. 798, recante disposizioni in materia di previdenza e assistenza forense » (*Approvato dalla X Commissione permanente del Senato*) (4491).

Il Presidente ricorda i precedenti della discussione e, non risultando altri iscritti a parlare, dichiara chiusa la discussione generale.

La Commissione, quindi, approva nel testo trasmesso dal Senato gli articoli 1, 2, 3, 5 e 6 e, su proposta del Governo, sopprime l'intero articolo 4. Approva, inoltre, un emendamento all'articolo 7 per cui le parole « tramite i ruoli esattoriali, rispettando i modi ed i termini per l'esazione delle imposte dirette, nel qual caso la Cassa è autorizzata ad avvalersi delle ricevitorie provinciali » sono sostituite con le altre « tramite i ruoli affidati agli esattori delle imposte dirette con l'obbligo del non riscosso come riscosso e con le forme e i privilegi stabiliti per la riscossione delle imposte dirette ».

La Commissione, quindi, approva nel suo complesso l'articolo 7.

Il relatore Mannironi propone un articolo 7-bis per cui resterebbe stabilito che il Consiglio di amministrazione della Cassa

dura in carica quattro anni ed i suoi componenti non sono immediatamente eleggibili. Il Consiglio si rinnoverebbe, nella metà dei suoi componenti, ogni due anni e, nella prima applicazione della presente legge, verrebbero estratti a sorte quei componenti che dovrebbero lasciare l'incarico.

Il rappresentante del Governo, anche allo scopo di esaminare sotto l'aspetto tecnico legislativo la migliore formulazione di questo emendamento, chiede il rinvio del seguito della discussione.

Il Presidente, quindi, rinvia ad altra seduta il seguito della discussione.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12.

#### IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO 1968, ORE 12. — *Presidenza del Presidente ZAPPA.* — Interviene il Ministro di grazia e giustizia, Reale.

#### DISEGNI DI LEGGE:

« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1968 » (*Approvato dal Senato*) (4691);

« Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia » (Tabella n. 5) (*Parere alla V Commissione*).

« Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per il 1966 » (*Approvato dal Senato*) (*Parere alla V Commissione*) (4706).

Il Presidente Zappa riferisce, per il parere alla V Commissione bilancio, sui due disegni di legge già approvati dall'altro ramo del Parlamento.

In merito al conto consuntivo del 1966 osserva che la Corte dei conti, nella sua relazione, non ha rilevato particolari disfunzioni nella amministrazione del Ministero di grazia e giustizia.

Dopo avere esaminato gli aspetti contabili della gestione ed alcune caratteristiche dell'organizzazione del personale, dell'acquisto dei beni e dei servizi con particolare riguardo agli oneri incontrati dal Ministero di grazia e giustizia per il mantenimento dei minori, considerato l'andamento delle spese in conto capitale, ritiene che la Commissione possa esprimere parere favorevole, per la parte di competenza, al disegno di legge.

Riferisce, quindi, sullo stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1968, facendo notare che gli oneri previsti per l'anno ormai in corso ammontano a lire 143.908 milioni con un aumento di circa il

2 per cento rispetto allo stanziamento del 1967.

Dopo aver dato notizia dell'aumento in cifra assoluta ed in percentuale degli stati di previsione della spesa degli altri dicasteri, osserva che quello del Ministero di grazia e giustizia è uno dei più bassi coprendo, all'incirca, il minor potere di acquisto della lira dato il suo costante slittamento negli ultimi dodici mesi.

Fa, inoltre, osservare che, a partire dall'anno finanziario 1962-1963, l'espansione in percentuale della spesa del Ministero di grazia e giustizia si è andata sempre più riducendo. Di fronte a questo fenomeno esprime delle preoccupazioni in quanto i mezzi economici sono strumenti indispensabili per poter affrontare concretamente il problema della giustizia.

Esamina per grandi linee gli impegni dello stato di previsione della spesa dando atto al Ministro che, per la prima volta appare, in un capitolo della spesa, la imputazione specifica per il « funzionamento dei servizi dell'ufficio legislativo ». Auspica che in tal modo si possa potenziare quell'ufficio che rappresenta il cardine del Ministero.

Osserva che l'ammontare di alcuni stanziamenti per il benessere e l'addestramento degli agenti di custodia e per il funzionamento dei corsi per la formazione ed il perfezionamento del personale civile e militare degli istituti di prevenzione e di pena appaiono non adeguati allo scopo cui dovrebbero tendere.

Richiama l'attenzione della Commissione sul fatto che i fondi per la assistenza ai dimessi dagli istituti di prevenzione e di pena e alle loro famiglie restano condizionati a soli 300 milioni di lire. Ricorda che, in merito vi è una specifica proposta di legge del deputato Pennacchini, sulla quale la Commissione bilancio espresse parere contrario.

Apprezza l'ampiezza della nota preliminare che accompagna lo stato di previsione della spesa del Ministero, ed auspica che, oltre alla esposizione di quanto è stato fatto nell'esercizio precedente « la nota » possa essere ulteriormente sviluppata nel senso di porre in maggiore evidenza le linee della politica del Ministero per l'esercizio finanziario in corso.

Esamina, quindi, gli aspetti più salienti dell'attività legislativa svolta dal Ministero e coglie l'occasione per ricordare quale sia stato l'impegno ed il lavoro della Commissione giustizia durante questa legislatura. Si sofferma sulla organizzazione giudiziaria con partico-

lare riferimento al nuovo ordinamento giudiziario che, a sua volta è legato alla risoluzione dei problemi di fondo della amministrazione della giustizia. Gli risulta che il Ministero ha in corso di sviluppo una serie di studi in materia e, si augura che le conclusioni possano essere portate, non appena possibile, alla attenzione del Parlamento.

In relazione all'ordinamento giudiziario tratta del disegno di legge delega per la riforma del codice di procedura penale osservando che la tempestiva approvazione di questo provvedimento da parte della Commissione giustizia gli consente di affermare che il Governo, in questo settore, ha già fatto alcune scelte e, pertanto, diventa più semplice lo studio dell'ordinamento giudiziario. Fa notare che la mancata iscrizione all'ordine del giorno dell'Assemblea del disegno di legge per la riforma del codice di procedura penale ha determinato un rilevante freno alla volontà di rinnovamento in questo settore.

Da tale incompleto *iter* del disegno di legge sulla riforma del codice di procedura penale, prende lo spunto per porre all'attenzione della Commissione il problema della conservazione dei lavori completati ma non esauriti in una legislatura al fine di non dover affrontare nella nuova legislatura *ex novo* discussioni ed esami di provvedimenti già trattati.

Assieme al problema della riforma del codice di procedura penale, esamina quello della riforma del codice penale osservando che la Commissione giustizia ha potuto affrontare soltanto degli aspetti che sotto un certo angolo visuale, possono definirsi secondari pur avendo tutta una loro specifica importanza e portata.

Contesta che la Commissione giustizia sia orientata verso un certo lassismo nel formulare leggi penali. Anzi con la nuova legge sul controllo delle armi, con la nuova legge sui reati doganali, con le nuove norme sugli omicidi colposi, è stata concretamente dimostrata la volontà di rendere più pesante il tributo che il delinquente deve pagare alla società.

Si intrattiene, quindi, sul problema della riforma dell'articolo 625 del codice penale facendo notare che una diminuzione delle pene, in questo settore, non vuol dire favorire l'imputato, ma sottoporlo realmente ad una espiazione concreta ed effettiva. Nessuno ignora che la pesantezza delle pene, attualmente previste per il furto, spinge il magistrato ad una certa tolleranza e consente la fioritura dell'istituto della grazia e fa germogliare la richiesta di amnistie.

A suo giudizio, proprio la frequenza del ricorso a questi due istituti dà al Paese la sensazione che la giustizia non sia incidente come dovrebbe esserlo. Le pene, una volta irrogate nel giusto equilibrio del rapporto fra il danno e la sanzione, debbono essere integralmente scontate e non alleviate o disattese con grazie e amnistie.

Fa notare che i grossi temi che la Commissione giustizia sta ancora dibattendo, come la riforma del diritto di famiglia; i nuovi casi di scioglimento del matrimonio; il problema della « pillola », dimostrano quale ampio campo di attività e di interventi si ponga al legislatore.

Naturalmente questi problemi hanno creato dibattiti dentro e fuori il Parlamento; l'attualità degli argomenti e la necessità dell'intervento del legislatore sono dimostrati proprio dalla sensibilizzazione della opinione pubblica in materia. D'altra parte su questi temi il legislatore non può disattendere gli orientamenti che sono scaturiti dalla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e dalle risoluzioni dell'Assemblea delle Nazioni Unite.

Avviandosi alla conclusione della propria esposizione osserva che il potenziamento ed il miglioramento dell'amministrazione della giustizia, inteso nella sua più ampia accezione, non è solo un problema di leggi ma anche un problema di uomini chiamati ad applicare le leggi.

Confida che nell'esercizio finanziario, ormai in corso, possa manifestarsi quella migliore sintonia di sforzi, di volontà e di collaborazione fra tutti coloro che sono chiamati, ciascuno nel proprio settore di competenza, ad interessarsi dei problemi della giustizia.

Da ultimo invita la Commissione ad esprimere parere favorevole alla V Commissione (Bilancio) sullo stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio finanziario 1968.

Rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,35.

## BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO 1968, ORE 9,45. —  
*Presidenza del Presidente ORLANDI.* — Intervengono per il Governo il Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione eco-

nomica Caron e il Sottosegretario di Stato per le partecipazioni statali Donat-Cattin.

DISEGNO DI LEGGE:

« Autorizzazione di spesa per i comitati regionali per la programmazione economica » (Modificato dalla V Commissione permanente del Senato) (4608-B).

Sulla base di una inversione dell'ordine del giorno la Commissione esamina il disegno di legge, che risulta modificato dal Senato nell'ultimo comma dell'articolo 1.

Il Sottosegretario Caron, spiegando le ragioni della modifica introdotta dal Senato, afferma come presso l'altro ramo del Parlamento si sia voluto con l'attuale formulazione dell'ultimo comma dell'articolo 1 precisare con maggiore chiarezza che le ricerche in tema di programmazione economica possono essere compiute non soltanto dagli istituti regionali bensì anche da istituti universitari. Manifesta l'accordo del Governo su tale modifica, il cui significato era del resto implicito anche nella primitiva formulazione della disposizione.

Dopo brevi interventi del deputato Leonardi, il quale esprime il dubbio che proprio con la formula attuale si voglia creare una esclusiva in favore degli istituti regionali di ricerca e degli istituti universitari, e del deputato Goehring, il quale annuncia la propria astensione, la Commissione approva il disegno di legge nel testo trasmesso dal Senato.

Il disegno di legge viene quindi votato a scrutinio segreto al termine della seduta, risultando approvato.

DISEGNI DI LEGGE:

« Aumento del capitale sociale dell'AMMI, Società per azioni » (Approvato dal Senato) (Parere alla XII Commissione) (4696);

« Aumento del fondo di dotazione dell'Ente autonomo di gestione per le partecipazioni del fondo di finanziamento dell'industria meccanica (EFIM) » (Approvato dal Senato) (Parere alla XII Commissione) (4697);

« Aumento del capitale sociale della Società per azioni "Nazionale Cogne" » (Approvato dal Senato) (Parere della XII Commissione) (4698).

Esauritasi nella precedente seduta la serie d'interventi in sede di discussione generale, dopo una breve replica dei relatori Curti Aurelio e De Pascalis, prende la parola il Sottosegretario di Stato per le partecipazioni statali Donat-Cattin il quale, rispondendo ad un quesito posto dal deputato Goehring su una

pretesa esuberante capacità produttiva del settore siderurgico rispetto alla domanda internazionale, rileva come il consumo italiano *pro capite* di acciaio sia inferiore a quello riscontrabile negli altri paesi europei, non esclude che per il futuro possa aumentare il prezzo dell'acciaio, attualmente non remunerativo, ed afferma che in questo settore le aziende a partecipazione statale beneficeranno, in virtù delle nuove tecniche che saranno adottate, di un notevole abbassamento dei costi di produzione.

Sul problema del finora non realizzato inquadramento tanto dell'AMMI quanto della Cogne in uno degli enti di gestione, rileva come tale situazione derivi dal fatto che non si vuole imporre a tali enti l'assorbimento di aziende finché la situazione economica di queste non sia risanata.

Per l'AMMI sono in corso contatti per il suo inquadramento nell'ambito della Finsider e della Finmeccanica, dopo aver proceduto ad un notevole potenziamento della sua produzione metallurgica; per la Cogne dovrebbe essere prossima la sua fusione con la Breda-siderurgica.

Sul problema della remunerazione dei fondi di dotazione afferma che il Ministero delle partecipazioni statali si sforza da tempo di ricercare parametri atti a rendere possibile una valutazione reale del grado di redditività del capitale; la non redditività dei singoli fondi di dotazione è infatti giustificabile soltanto quando si debbano raggiungere altri scopi di interesse pubblico il cui perseguimento non sarebbe realizzato dalle imprese private. Gli eventuali fini pubblici devono perciò preferibilmente essere realizzati da parte delle aziende addossandone i costi direttamente a carico dello Stato, onde poterne determinare concretamente l'incidenza nelle singole fattispecie.

Comunica quindi alla Commissione una serie di informazioni dettagliate sulle singole aziende. Per quanto riguarda l'AMMI, dopo aver premesso la necessità di una svolta radicale nell'organizzazione dell'azienda attraverso un forte potenziamento del settore metallurgico, indica gli obiettivi che nei prossimi anni si vogliono raggiungere. Conclude in proposito escludendo che l'AMMI possa dar luogo a forme di dannosa concorrenza nei confronti di imprese private similari poiché, al contrario, tali imprese potranno vantaggiosamente coordinare la loro attività con quella dell'azienda a partecipazione statale, sfruttando in tal modo i progressi tecnologici che all'interno di quest'ultima si intendono realizzare.

Passando all'aumento del fondo di dotazione dell'EFIM, ricorda come la richiesta iniziale formulata dal Ministero delle partecipazioni statali di 45 miliardi sia stata ridotta nello stesso ambito governativo all'attuale cifra di 20 miliardi. Tale decurtazione rende purtroppo necessario il rinvio di una parte del programma di investimenti dell'ente, rappresentata da investimenti dell'ordine di 150 miliardi, riguardante la costruzione di un nuovo stabilimento ferroviario a Pistoia, il potenziamento di alcune attività della INSUD, la creazione di una industria della cellulosa in Calabria ed alcune provvidenze in materia di pesca oceanica.

Dà quindi più particolareggiate notizie al deputato Poerio per quanto riguarda il problema della forestazione in Calabria ed ai deputati Bianchi Gerardo e Curti Aurelio per quanto riguarda il raggruppamento nell'EFIM delle aziende per la produzione di materiale mobile ferroviario. Dà assicurazioni ai deputati Caprara e Barbi sulla non intenzione del Ministero delle partecipazioni statali di procedere ad alcuna smobilitazione della SOFER di Pozzuoli.

Dando notizie sulla attività futura della « Nazionale Cogne », afferma che il programma di risanamento produrrà una modifica qualitativa nella situazione della azienda, consentendo finalmente di giungere ad una situazione stabilmente soddisfacente e tale da non richiedere ulteriori interventi di sostegno da parte dello Stato per il futuro.

Conclude quindi auspicando l'approvazione dei tre disegni di legge.

In sede di dichiarazione di voto il deputato Leonardi annuncia il voto favorevole del proprio gruppo, pur ribadendo l'esigenza che la Commissione, quando si tratti di aumenti di fondi di dotazione, sia in proposito informata soprattutto con una maggiore sistematicità. Il deputato Goehring motiva la propria astensione con la scarsa fiducia nella realizzabilità pratica dei programmi di risanamento di alcune aziende e con il reperimento sul mercato finanziario da parte dello Stato dei capitali necessari per aumentare i singoli fondi di dotazione.

Il Presidente Orlandi dà quindi lettura dei seguenti quattro ordini del giorno.

Il primo presentato dai deputati Caprara ed altri:

« La Camera,

nell'approvare il disegno di legge che autorizza la spesa di 34,5 miliardi per la sottoscrizione da parte dello Stato di nuove azio-

ni dell'Azienda minerali metallici italiani (AMMI), nel ricordare che tale finanziamento, insieme ai 32,5 miliardi da reperire a mezzo dei mutui a medio termine, servirà all'AMMI per l'ammodernamento degli impianti di estrazione e di lavorazione dei minerali di zinco, piombo, antimonio, rame, in tutta Italia ed in specie in Sardegna;

rilevato che attualmente la produzione di zinco e di piombo copre rispettivamente il 61 e il 62 per cento degli attuali consumi del nostro Paese e che, anche dopo l'entrata in funzione degli impianti programmati, la produzione di zinco in Italia, dal '75 in poi, continuerà ad essere deficitaria nei confronti del fabbisogno interno, e che tale squilibrio esiste anche per il complesso dei paesi dell'Europa occidentale e che pertanto l'eventuale supero di produzione italiana ha possibilità di essere collocato all'estero,

invita il Governo

ad intervenire perché gli investimenti dell'AMMI siano programmati in modo da garantire non solo la sopravvivenza ma altresì lo sviluppo delle industrie di estrazione dello zinco dal minerale esistenti nel territorio nazionale, ed in specie di quelle ubicate in zone depresse del Mezzogiorno, come Crotona, provvedendo, ove necessario, a che siano facilitati ed incentivati quegli ammodernamenti capaci di far realizzare costi competitivi di produzione e di assicurare, con ciò, il collocamento del prodotto all'interno ed all'estero ».

Il secondo presentato dal deputato Del-  
fino:

« La Camera,

ricordati i precedenti voti di mozioni ed ordini del giorno che sin dal 1957 impegnavano il Governo ad iniziative delle Aziende a partecipazione statale nella Regione abruzzese in considerazione della grave situazione economico-sociale delle locali popolazioni costrette all'emigrazione quale unica alternativa ad una vita impossibile di miseria e di disoccupazione;

considerato che tale emigrazione ha raggiunto, secondo i dati dell'ultimo censimento della popolazione la maggiore percentuale nazionale in senso relativo ed assoluto e che il fenomeno dello spopolamento continua ininterrotto;

valutato che gli aumenti dei fondi di dotazione degli Enti di gestione delle partecipazioni statali sono prevalentemente giustificati dalle necessità di nuovi investimenti nel Mezzogiorno;

rilevato che in tali programmi di investimento risulta esclusa la Regione abruzzese le cui risorse di minerali e di idrocarburi vengono invece dirottate verso altre zone del Paese provocando una situazione di immobilismo nel necessario processo di industrializzazione della Regione;

preso atto che neppure le Aziende elettriche a partecipazione statale hanno ottemperato all'obbligo della legge sulla nazionalizzazione dell'energia elettrica che le impegnava all'investimento *in loco* dei fondi relativi all'esproprio;

rilevato infine che l'area di sviluppo industriale Chieti-Pescara con i suoi agglomerati, di Lanciano, Ortona e Montesilvano, il nucleo industriale di Avezzano, la zona di Sulmona e quella del litorale teramano, non possono ancora usufruire del metano abruzzese utilizzato invece a Napoli, a Roma e a Terni

invita il Governo

ad intervenire affinché:

a) la Regione abruzzese sia inclusa nei nuovi programmi di investimento nel Mezzogiorno delle Aziende a partecipazione statale;

b) la rete dei metanodotti dell'ENI sia estesa in tutta la Regione abruzzese ».

Il terzo presentato dai deputati Bova ed altri:

« La Commissione bilancio e partecipazioni statali,

udita la discussione del disegno di legge " Aumento del capitale sociale della AMNI S.p.A. " »

nell'approvarlo

invita il Governo a dare rapida esecuzione al programma predisposto, con l'impegno, per quanto riguarda la costruzione di nuovi impianti metallurgici di zinco e di piombo che essi abbiano esecuzione previo accertamento che le dimensioni del consumo consentirà l'assorbimento della nuova produzione senza danneggiare gli stabilimenti esistenti ed in particolare quello di Crotone recentemente ampliato con il contributo di organi dello Stato, e con l'assicurazione che in ogni caso sarà garantita dal Governo in pieno la permanente funzionalità ed efficienza di detto impianto. Esso costituisce il 40 per cento dell'intera produzione nazionale di zinco; è una delle pochissime attività industriali della Calabria ed occupa stabilmente ben 500 lavoratori ».

Il quarto presentato dai deputati Caprara e Leonardi:

« La Camera,

discutendosi il disegno di legge di aumento del fondo di dotazione dell'EFIM che dovrà gestire tutte le partecipazioni ferroviarie, informata della situazione della SOFER di Pozzuoli (Napoli),

impegna il Governo

ad evitare qualsiasi misura di ridimensionamento dell'azienda citata e ad inquadrarne lo sviluppo nel piano organico che l'EFIM dovrà presentare entro i prossimi 6 mesi ».

Il Sottosegretario Donat-Cattin dichiara di accettare i due ordini del giorno proposti dal deputato Caprara e l'ordine del giorno proposto dal deputato Bova ed altri. Dichiara invece di accettare come raccomandazione l'ordine del giorno proposto dal deputato Delfino. Mentre il deputato Caprara dichiara di rinunciare alla votazione sui propri ordini del giorno, i deputati Bova e Delfino insistono per la votazione sui propri ordini del giorno i quali risultano successivamente approvati dalla Commissione.

Passando all'esame degli articoli, la Commissione approva i singoli articoli del disegno di legge 4696 senza modificazioni.

Vengono quindi approvati i singoli articoli del disegno di legge 4697 con due modifiche, proposte dal relatore De Pascalis, al titolo del provvedimento ed all'articolo 1. Essendo infatti entrato in vigore il 10 gennaio 1968 un decreto del Presidente della Repubblica relativo all'EFIM, con il quale tra l'altro la denominazione dell'ente viene mutata in quella di EFIM-Ente partecipazioni e il finanziamento industria manifatturiera », si rende necessario sostituire la vecchia denominazione con la nuova.

La Commissione approva quindi i singoli articoli del disegno di legge n. 4698.

In tutte le votazioni il deputato Goehring si è astenuto.

I disegni di legge vengono quindi singolarmente votati a scrutinio segreto risultando approvati.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,30.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO 1968, ORE 12,30. —  
Presidenza del Presidente ORLANDI. — Intervengono per il Governo il Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione eco-

nomica, Caron e il Sottosegretario di Stato per le partecipazioni statali, Donat-Cattin.

**DISEGNI DI LEGGE:**

« Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per il 1966 » (*Parere della II, III, IV, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII e XIV Commissione*) (4706);

« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1968 » (*Parere della II, III, IV, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII e XIV Commissione*) (4691).

Il Presidente Orlandi rinvia ad una prossima seduta l'esame dei disegni di legge all'ordine del giorno, ribadendo che comunque la Commissione dovrà iniziare l'esame del bilancio di previsione nel corso della prossima settimana per consentire all'Assemblea di procedere all'esame del bilancio entro la scadenza dell'esercizio provvisorio.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,40.

**FINANZE E TESORO (VI)**

**IN SEDE REFERENTE.**

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO 1968, ORE 10,10. — *Presidenza del Vicepresidente SCRICCIOLO.* — Sono presenti per il Governo i Sottosegretari di Stato per il tesoro, Agrimi, e, per le finanze, Gioia.

**DISEGNI DI LEGGE:**

« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1968 »;

Tabella n. 1. — Stato di previsione della entrata;

Tabella n. 2. — Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro;

Tabella n. 3. — Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze;

(*Approvato dal Senato*) (*Parere alla V Commissione*) (4691);

« Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per il 1966 » (*Approvato dal Senato*) (*Parere alla V Commissione*) (4706).

Il deputato Vespignani analizza le risultanze emergenti dalla relazione della Corte dei conti e sottolinea il difetto di previsione insito nell'incremento di 320 miliardi. Il fatto evidenzia una distorsione per cui la discrezionalità dell'esecutivo è piena. Circa i residui attivi mette in luce la componente costituita da 1409 miliardi di imposte di fabbricazione per gli olii minerali per le quali imposte il pagamento differito consente alle società pe-

trolifere di lucrare, per atto amministrativo, la differenza fra il 4 per cento d'interesse pagato ed il tasso corrente.

L'accrescimento degli utili di gestione della Cassa depositi e prestiti indica la necessità di destinare gli utili stessi ai compiti di istituto della Cassa.

Per i residui passivi essi sono complessivamente in incremento di circa il 10 per cento in termini monetari e del 6 e mezzo per cento in termini reali. La gestione di cassa, non controllata, continua a prevalere sulla gestione del bilancio.

L'analisi dell'incremento delle entrate dimostra che le imposte dirette, depurate dalle addizionali, ristagnano, mentre grandemente si accresce il gettito da imposte indirette. Limitatissimi invece gli introiti delle imposte sulle società e per le ritenute di acconto.

Richiamando una richiesta del senatore Bonacina il deputato Vespignani chiede che il Governo fornisca al Parlamento i dati sulle azioni in possesso degli Enti vaticani.

In realtà l'amministrazione sposta il peso del prelievo sulle categorie a reddito fino sui ceti intermedi, sui consumi di massa. La tipologia impositiva è una scelta di politica economica a cui la sua parte non può essere che contraria.

Il deputato Soliano osserva che la struttura dello stato di previsione del Ministero delle finanze non è mutata rispetto a quella del 1967. A fronte delle numerose proclamazioni in ordine alla riforma tributaria nulla nel bilancio accenna ci si prepari ad essa, a meno che non voglia considerarsi positivamente lo stanziamento di 100 milioni per « nuovi studi », le deficienze di organico (pari al 25 per cento) l'ineguaglianza e discriminazione delle retribuzioni si traducono in danni enormi per gli accertamenti, i controlli il contenzioso. La spesa per una efficiente amministrazione dovrebbe invece essere considerata un investimento.

Per quanto riguarda le corresponsioni agli enti locali nulla è mutato.

Le carenze e i difetti dell'amministrazione finanziaria non possono essere scaricati genericamente sul « sistema »; essi involgono le responsabilità della direzione politica e delle sue scelte.

Il deputato Trombetta nota che l'incremento di entrata del 13,3 per cento in termini monetari e del 7,88 per cento in termini reali mal si concilia con l'aumento del 5,5 del reddito nazionale. L'eccesso di prelievo si traduce per le imprese in uno squilibrio tra costi e ricavi, creato dall'accertamento induttivo su

redditi presunti. Occorre invece estendere l'area tassabile e moderare le aliquote incoraggiando l'investimento e l'autofinanziamento.

Che le spese di parte corrente raggiungano l'80 per cento è dato gravissimo. Il disavanzo cronico che ormai ascende a 1.150 miliardi segnala il dissesto del bilancio. Il giudizio della sua parte sul bilancio in esame non può essere che negativo.

Il deputato Matarrese, dopo aver lamentato la lentezza e faraginosità dei pubblici concorsi, chiede chiarimenti sull'atteggiamento del Governo circa i rilievi della Corte dei conti sulle spese in annualità differite; chiede inoltre di conoscere i motivi per i quali spese decise da leggi vengano iscritte in bilancio per importi inferiori.

Il deputato Nicoletto lamenta l'esiguità di stanziamenti per il Comitato addetto al disbrigo delle pratiche delle pensioni privilegiate ordinarie.

Il sottosegretario di Stato per il tesoro Agrimi replica ai commissari intervenuti. Ricorda che il fenomeno dei residui passivi, per altro ridottosi per la parte di stretta competenza del tesoro, dipende in massima parte da impedimenti tecnici insiti nella natura della spesa. Circa le spese pluriennali ricorda come la questione sia tuttora all'esame della speciale Commissione parlamentare. Il problema è assai complesso in quanto una elastica discrezionalità non è consentita dagli organi di controllo ed uno scaglionamento preciso nel tempo urta spesso contro il mutarsi delle congiunture. Per questo per talune spese differite il Governo adotta il temperamento di dosare le iscrizioni in bilancio e ciò per evitare approfondimenti paurosi del *deficit*.

Circa i rilievi della Corte dei conti sulle legittimità di copertura di talune leggi osserva che fino a quando non intervenga una contraria pronuncia della Corte costituzionale le leggi stesse hanno pieno vigore ed il Governo non può che osservarle.

Il Sottosegretario di Stato per le finanze, Gioia, replica che i problemi sollevati dai commissari intervenuti possono essere risolti solo dalla riforma tributaria già all'esame del Parlamento. La stessa riorganizzazione dei servizi dipende in gran parte dalla fisionomia che la riforma stessa assumerà nel corso del suo *iter*.

Per quanto riguarda la lentezza dei concorsi si farà carico di esaminare quali accelerazioni potranno adottarsi in sede amministrativa.

Si passa quindi allo svolgimento degli ordini del giorno.

Il deputato Vespignani illustra l'ordine del giorno di cui è primo firmatario e che — constatata la grave situazione di cassa e finanziaria dei comuni e delle provincie che devono provvedere alle loro esigenze con onerose anticipazioni a breve termine e sovente sono costretti persino a sospendere il pagamento delle retribuzioni al personale; constatato che a tale aggravarsi concorre notevolmente il crescente ritardo nel pagamento delle quote spettanti agli enti locali per contributi erariali e compartecipazione a imposte e diritti erariali — impegna il Governo ad assicurare l'accreditamento di detti contributi con acconti bimestrali sulla base delle erogazioni dell'anno precedente e salvo conguaglio a fine esercizio e a garantire la tempestiva copertura dei crediti degli enti locali per sopresse imposte comunali.

Il deputato Raffaelli illustra, quale primo firmatario, l'ordine del giorno n. 2 che: considerate le urgenti necessità di finanziamenti degli Enti locali; considerato che soltanto presso la Cassa depositi e prestiti sono giacenti domande di mutuo per oltre 800 miliardi di lire sia per l'esecuzione di opere pubbliche sia per integrazione di bilanci in disavanzo; considerato che la mancata o la ritardata concessione dei mutui provoca diminuzione di occupazione, situazione di paralisi in numerosi Enti locali oltre ad aggravio di spese di parte corrente per maggiori interessi che gli enti sono costretti a sopportare ove ricorrano ad altre fonti di finanziamento a causa delle inevitabili scoperture di cassa; rilevato che nel 1967, l'incremento dell'afflusso di mezzi attraverso il risparmio postale di cui si avvale la cassa, è diminuito rispetto al 1966 e rispetto alla raccolta del sistema bancario; impegna il Governo:

1) a provvedere affinché la Cassa depositi e prestiti:

a) conceda entro il 21 gennaio 1968 tutti i mutui ad integrazione dei bilanci 1967 e precedenti che risultino approvati, e entro 30 giorni dalla data di approvazione negli altri casi, con la contemporanea erogazione degli otto decimi dell'importo del mutuo;

b) conceda tutti i mutui per la esecuzione di opere pubbliche con o senza l'assistenza del contributo statale nel pagamento degli interessi, i cui progetti risultino approvati;

2) ad impiegare i mutui in rilevanti utili annuali conseguiti dalla Cassa depositi e prestiti;

3) ad aumentare il saggio di interesse almeno a 4,50 per cento per i buoni postali fruttiferi e al 3,50 per cento per i libretti di risparmio postale al fine di eliminare una sperequazione che opera dal 1953 contro la Cassa depositi e prestiti e perciò contro gli interessi degli Enti locali e del Paese;

4) a modificare le caratteristiche dei buoni postali fruttiferi nel senso di eliminare o di ridurre il periodo entro il quale il loro rimborso avviene senza corresponsione di interessi.

Il deputato Lenti illustra l'ordine del giorno n. 3 che, considerati gli effetti negativi che si manifesteranno per l'economia del Paese in conseguenza della svalutazione della sterlina britannica avvenuta il 18 dicembre 1967, della susseguente svalutazione delle monete di numerosi altri paesi, dei provvedimenti annunciati il 1° gennaio scorso dal Presidente degli Stati Uniti per fronteggiare il *deficit* valutario di quel paese e sostenere il dollaro, e delle restrizioni interne preannunciate dallo stesso Presidente degli Stati Uniti, e di altre contromisure frattanto messe in atto nell'area economica occidentale quali l'aumento del tasso di sconto in alcuni mercati finanziari esterni, il crescente sostegno all'esportazione nella Repubblica federale tedesca per mezzo della nuova tassa sul valore aggiunto; considerando che questi fatti già hanno mutato sensibilmente il quadro economico internazionale e ancor più lo muteranno col progredire ed il dispiegarsi dei loro effetti, aprendo una fase più dura e pericolosa competizione fra le economie nazionali integrate nell'area del dollaro, impegna il Governo a tutelare l'interesse nazionale:

a) operando per una riforma del sistema monetario internazionale nel senso non di un ritorno al tallone aureo ma della creazione di una moneta internazionale convenzionale con la partecipazione e il controllo di tutti i paesi del mondo;

b) riesaminando la composizione delle nostre riserve valutarie e puntando verso un nuovo rapporto tra oro, dollari ed altre divise che risponde più realisticamente ai pericoli derivanti dalla debolezza del dollaro;

c) utilizzando le nostre consistenti riserve monetarie esclusivamente per sostenere e potenziare l'economia nazionale mediante lo aumento degli investimenti produttivi in particolare pubblici;

d) sostenendo il mercato interno ed il suo maggior potere d'acquisto con una opportuna politica di spesa pubblica, per una

maggior occupazione e di più alti salari e pensioni per le masse lavoratrici;

e) sostenendo l'esportazione con concrete misure tributarie e creditizie a favore della minore impresa e dell'artigianato, specialmente artistico, e con la ricerca e la coltivazione di nuovi mercati al di fuori delle aree economiche del dollaro e della sterlina;

f) adottando iniziative per favorire lo sviluppo del turismo interno e il potenziamento di nuovi flussi turistici dall'estero;

g) apprestando opportune misure capaci di aumentare la produttività dell'agricoltura italiana e la conseguente diminuzione dei costi col potenziare gli enti di sviluppo, sostenere l'associazionismo contadino, la meccanizzazione, eccetera;

h) applicando rigorosi controlli sulla esportazione di capitali italiani all'estero.

Il Presidente Scricciolo dichiara quindi improponibile, in quanto riferito allo stato di previsione del Ministero del lavoro, l'ordine del giorno n. 4, di cui è primo firmatario il deputato Matarrese, relativo al collocamento degli invalidi civili.

Il deputato Soliano illustra quindi l'ordine del giorno n. 5 il quale: considerato che la struttura delle retribuzioni è stata in questi anni decorsi profondamente modificata, sia dalla svalutazione monetaria che dall'aumento del costo della vita, in misura tale da non rendere più rispondenti alla realtà i criteri contenuti nel decreto-legge del Capo provvisorio dello Stato 1° settembre 1947, n. 892, per cui l'incidenza dell'imposta di ricchezza mobile C-2 sui redditi di lavoro appare rilevante; tenuto conto che sui lavoratori a reddito fisso gravano larga parte dei gettiti provenienti dalle imposte indirette; al fine di provvedere a ristabilire un giusto equilibrio tra imposizione, reddito di lavoro, aliquota e quota esente, impegna il Governo: 1) ad emanare nuove norme in materia di ricchezza mobile C-2 di modo che ai redditi di lavoro sia applicata una quota esente di lire 960.000 annua oltre le aliquote seguenti:

a) 4 per cento da 960.001 a 1.500.000;

b) 8 per cento da 1.600.000 in poi;

2) a fissare che ai fini della determinazione del reddito imponibile i periodi di retribuzione settimanale, quindicinale e mensile devono essere conguagliati ad anno.

Il deputato Borsari illustra quindi l'ordine del giorno n. 6 il quale, considerato che alcune prefetture ostacolano la volontà delle amministrazioni comunali di gestire in economia il servizio di riscossione delle imposte di

consumo, impegna il Governo ad assecondare l'approvazione delle deliberazioni dei comuni rivolte ad assumere la gestione diretta ed al superamento del costoso e non necessario appalto del predetto servizio.

Risulta al deputato Borsari che le direttive alle prefetture di operare contro le delibere per le gestioni in economia del servizio riscossioni sono state impartite da « istruzioni » del Ministero delle finanze.

Il Sottosegretario di Stato Gioia dichiara di non poter accogliere l'ordine del giorno n. 1 precisando che la Nota di variazione per la restituzione ai comuni delle quote per la soppressa imposta sul vino è all'esame del Senato.

L'ordine del giorno n. 1, posto in votazione, è respinto dalla Commissione.

Il Sottosegretario di Stato per il tesoro Agrimi dichiara di non poter accogliere, se non come raccomandazione di studio per i punti 3) e 4), l'ordine del giorno n. 2, che, posto in votazione, risulta respinto.

Il Sottosegretario di Stato per il tesoro Agrimi dichiara di accogliere come raccomandazione e limitatamente al dispositivo, l'ordine del giorno n. 3.

Per dichiarazione di voto sull'ordine del giorno n. 3 il deputato Trombetta dichiara di concordare sui punti e) ed f) del dispositivo e di considerare invece il punto c) inapplicabile in regime di convertibilità.

L'ordine del giorno n. 3 posto in votazione risulta respinto.

L'ordine del giorno n. 5, che il Sottosegretario di Stato Gioia dichiara di accogliere solo come raccomandazione, posto ai voti è respinto dalla Commissione.

Il Sottosegretario Gioia, circa l'ordine del giorno n. 6, dichiara che non gli consta sussistano i fatti denunciati dal deputato Borsari; ove effettivamente il Ministero delle finanze avesse fatto pervenire istruzioni ai prefetti al fine di ostacolare le gestioni dirette non si potrebbe procedere che alla revoca delle istruzioni predette.

A seguito della dichiarazione del Sottosegretario Gioia il deputato Borsari dichiara di ritirare l'ordine del giorno n. 6.

La Commissione dà quindi mandato ai relatori per gli stati di previsione dell'entrata, della spesa del tesoro, della spesa delle finanze e del Rendiconto di redigere il parere favorevole da trasmettere alla V Commissione Bilancio.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 14,15.

#### IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO 1968, ORE 14,15. —  
*Presidenza del Vicepresidente SCRICCIOLÒ.* — Sono presenti per il Governo i sottosegretari di Stato per il tesoro, Agrimi, e per le finanze, Gioia.

#### DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Miglioramenti ai trattamenti di quiescenza delle Casse pensioni facenti parte degli Istituti di previdenza con speciale riguardo alle pensioni a carico della Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali e della cassa per le pensioni agli insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate e modifiche ai rispettivi ordinamenti » (*approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (4671).

FRANCHI ed altri: « Miglioramenti economici a favore dei pensionati della Cassa di Previdenza degli enti locali » (3720).

La Commissione procede alla votazione a scrutinio segreto del disegno di legge n. 4671, i cui articoli sono già stati approvati nel corso della seduta del 18 gennaio, e che risulta approvato con l'assorbimento della proposta di legge n. 3720.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 14,25.

#### ISTRUZIONE (VIII)

#### IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO 1968, ORE 9,45. —  
*Presidenza del Presidente ERMINI.* — Interviene il Ministro della pubblica istruzione, Gui.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Trasferimento della raccolta di monete italiane donate allo Stato dall'ex re Vittorio Emanuele III dall'Istituto italiano di numismatica al Museo nazionale romano con sede in Roma » (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (4715).

Il relatore Franceschini illustra favorevolmente il disegno di legge, inteso a modificare l'articolo 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 settembre 1964, n. 108, al fine di consentire che la custodia della pregevole raccolta di monete italiane, donate a suo tempo allo Stato dall'ex re Vittorio Emanuele III, attualmente affidata all'Istituto italiano di numismatica, venga trasferita al Museo nazionale romano che, per il personale

qualificato e le attrezzature di cui dispone, offre le più ampie garanzie.

Dopo interventi del deputato Giomo e del Ministro Gui, risulta accolto dal Governo un ordine del giorno presentato dal relatore, inteso a far voti, affinché il Ministero della pubblica istruzione stanzi quanto prima i fondi necessari per una adeguata sistemazione della raccolta in esame.

Al termine della seduta, infine, l'articolo unico del disegno di legge è votato a scrutinio segreto ed approvato senza modificazioni.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,10.

#### IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO 1968, ORE 10,10. — *Presidenza del Presidente* ERMINI. — Interviene il Ministro della pubblica istruzione, Gui.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Ordinamento della scuola materna statale » (*Approvato dal Senato*) (3990).

Il Presidente Ermini esprime sentimenti di partecipe cordoglio, a nome della Commissione, per un lutto che ha di recente dolorosamente colpito il Sottosegretario Badaloni Maria.

La Commissione, quindi, dopo aver approvato nella seduta del 19 dicembre 1967 i primi tre articoli del provvedimento, senza modificazioni, prosegue nell'esame degli articoli successivi, con riserva di rinviare l'approvazione definitiva di quelle parti che attengono alla definizione del sesso del personale delle scuole materne, nonché dell'articolo aggiuntivo presentato dai deputati Mitterdorfer e Finocchiaro, concernente la competenza che in questo particolare settore risulta affidata alla regione Trentino-Alto Adige dalla legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5, al fine di recepire quanto in merito avrà rilevato la I Commissione affari costituzionali nel prescritto parere che è chiamata ad esprimere.

Dopo interventi dei deputati: Scionti, Bronzuto, Valitutti, del relatore Rampa, nonché del Ministro Gui, mentre non risulta accolto un emendamento aggiuntivo, proposto dai deputati Scionti, Bronzuto, Levi Arian Giorgina, Illuminati, Tedeschi e Seroni (inteso a stabilire che nei mesi estivi, qualora lo richiedano particolari esigenze, sono organizzati corsi estivi con programmi di educazione, di ricreazione e di istruzione) è appro-

vato senza modificazioni l'articolo 4, fatta salva la citata riserva; in precedenza accennata, di tener conto del parere che la I Commissione affari costituzionali dovrà esprimere in ordine ad un emendamento, presentato nella seduta precedente, dai deputati Scionti, Bronzuto, Levi Arian Giorgina, Illuminati, Tedeschi e Seroni, inteso a specificare il sesso del personale insegnante e assistente della scuola materna statale.

Approvato, quindi, l'articolo 5 senza modificazioni, risulta del pari approvato l'articolo 6 senza modificazioni, non risultando accolti, dopo interventi dei deputati: Bronzuto, Levi Arian Giorgina, Codignola, Valitutti, del relatore Rampa, nonché del Ministro Gui, due emendamenti presentati, rispettivamente, dai deputati Bronzuto, Scionti, Levi Arian Giorgina, Tedeschi, Illuminati e Seroni (inteso a stabilire, al primo comma, che gli oneri oltre che per l'edilizia, le attrezzature, l'arredamento e il materiale di gioco, anche per l'acquisto delle aree per la costruzione degli edifici delle scuole materne statali sono a carico dello Stato), nonché dal deputato Bronzuto, (inteso ad aggiungere, al terzo comma, il riferimento al disposto dell'articolo 13 della legge 28 luglio 1967, n. 641, concernente norme per l'edilizia scolastica e universitaria).

In merito all'articolo 7, che risulta approvato senza modificazioni, dopo interventi dei deputati: Bronzuto, Scionti, Valitutti, del relatore Rampa e del Ministro Gui, non risulta accolto un emendamento Bronzuto, Levi Arian Giorgina, Scionti, Seroni, Tedeschi e Illuminati, inteso a sopprimere, al primo comma dell'articolo in esame, il riferimento alla custodia degli edifici che risulta a carico del comune ove hanno sede le scuole. Risulta, invece, temporaneamente accantonato un emendamento presentato dagli stessi deputati, inteso a sopprimere il secondo comma dell'articolo che sancisce che il personale di custodia è femminile.

Accantonato, quindi, un emendamento presentato all'articolo 8 dai deputati Levi Arian Giorgina, Scionti, Bronzuto, Tedeschi, Seroni e Illuminati, inteso a sostituire il riferimento al sesso del personale insegnante, risulta approvato senza modificazioni l'articolo citato.

Con la stessa motivazione, risulta accantonato un emendamento Bronzuto, Scionti, Levi Arian Giorgina, Seroni, Tedeschi e Illuminati, presentato al titolo dell'articolo 9, mentre, dopo interventi dei deputati: Levi Arian Giorgina, Valitutti, del relatore Rampa e del Ministro Gui, l'articolo citato risul-

ta approvato senza modificazioni, non essendo stato accolto un emendamento sostitutivo dell'intero articolo, presentato dai deputati Bronzuto, Scionti, Levi Arian Giorgina, Seroni, Tedeschi e Illuminati, inteso a stabilire che il personale ispettivo deve essere fornito della laurea in pedagogia o della laurea in filosofia e storia; che il personale insegnante deve essere fornito di licenza di scuola dell'obbligo integrata da un attestato di frequenza con profitto di appositi corsi istituiti e gestiti dal Ministero della pubblica istruzione; che il personale ausiliario deve essere fornito di licenza di scuola media di primo grado; che per dieci anni, dopo l'entrata in vigore del provvedimento in esame, il diploma di scuola o di istituto magistrale è considerato titolo di studio sufficiente per partecipare ai concorsi di insegnante nella scuola per l'infanzia, mentre per lo stesso periodo la licenza di scuola elementare è considerata titolo sufficiente per la partecipazione ai concorsi per l'assunzione del personale ausiliario.

Accolti senza modificazioni risultano, quindi, gli articoli 10, 11, 12, 13 e 14, con il temporaneo accantonamento di emendamenti presentati, agli stessi articoli, dai deputati Levi Arian Giorgina, Scionti, Bronzuto, Tedeschi, Illuminati e Seroni, tutti intesi a far riferimento a personale direttivo insegnante e assistente di ambo i sessi. All'articolo 13 risulta, altresì, accantonato, su proposta del deputato Codignola, al fine di richiedere anche sullo stesso il parere della I Commissione affari costituzionali (e dopo interventi del deputato Bronzuto, del relatore Rampa e del Ministro Gui), un emendamento Scionti, Bronzuto, Levi Arian Giorgina, Illuminati, Seroni e Tedeschi, inteso ad includere, tra coloro che sono ammessi al concorso nazionale per l'immissione nei ruoli, oltre gli insegnanti della scuola materna statale, anche quelli di scuole elementari statali.

Mentre non risulta accolto un emendamento Levi Arian Giorgina, Scionti, Bronzuto, Tedeschi, Illuminati e Seroni, inteso a prevedere, al primo comma dell'articolo 15, che il personale assistente coadiuva il personale insegnante, oltreché nella vigilanza e nella assistenza dei bambini, anche nell'educazione di questi ultimi, e mentre rimane accantonato il ricorrente riferimento al sesso del personale insegnante ed assistente, sono approvati, senza modificazioni gli articoli 15, 16, 17 e 18 (in merito a quest'ultimo articolo, il deputato Valitutti non insiste su di un emendamento, inteso a prevedere che il per-

sonale della scuola materna sarà ammesso a frequentare corsi periodici di aggiornamento presso la cattedra di pedagogia dei Magisteri).

Dopo interventi dei deputati Levi Arian Giorgina, Bronzuto, Franceschini, Valitutti, del relatore Rampa, nonché del Ministro Gui, deliberato il temporaneo accantonamento di un emendamento Levi Arian Giorgina, Scionti, Bronzuto, Tedeschi, Illuminati e Seroni, sempre relativo alla definizione del sesso del personale addetto alla segreteria della direzione didattica, risulta accolto senza modificazioni l'articolo 19, mentre non risulta accolto un emendamento, presentato dagli stessi deputati, inteso a stabilire, al secondo comma, che il direttore si avvale dell'opera di un assistente sociale designato dall'amministrazione comunale anziché dal Provveditore agli studi, come prevede il disegno di legge in esame.

Successivamente, poiché non risultano accolti tre emendamenti presentati all'articolo 20 dai deputati Scionti, Bronzuto, Levi Arian Giorgina, Illuminati, Tedeschi e Seroni, intesi, rispettivamente, a prevedere l'istituzione di un consiglio di scuola presso ogni scuola materna (del quale dovrebbero far parte il personale insegnante ed assistente, due rappresentanti del Consiglio comunale, due rappresentanti dei genitori eletti dagli stessi, l'assistente sociale di cui all'articolo 19 ed un medico scolastico eletto dal Consiglio comunale), nonché intesi a sopprimere i successivi commi dell'articolo in esame, questo risulta approvato, senza modificazioni, dopo interventi del deputato Scionti, del relatore Rampa e del Ministro Gui.

Sono, quindi, approvati senza modificazioni gli articoli 21 e 22. Il deputato Bronzuto, dopo interventi dei deputati: Levi Arian Giorgina, Giugni Lattari Jole, Valitutti, del relatore Rampa e del Ministro Gui, non insiste su di un emendamento presentato, al terzo comma di quest'ultimo articolo, unitamente ai deputati Levi Arian Giorgina, Scionti, Seroni, Tedeschi e Illuminati (con la riserva di ripresentarli in Assemblea), inteso a prevedere che il personale insegnante di ruolo nei giardini di infanzia e nelle scuole materne annesse alle scuole magistrali, oltre all'iscrizione nel ruolo delle scuole materne e alla conservazione dell'attuale sede, hanno la possibilità di conservare anche la qualifica, gli emolumenti e le prestazioni attuali.

Risultando, successivamente, non accolto un emendamento Levi Arian Giorgina, Scionti, Bronzuto, Seroni, Tedeschi e Illuminati,

inteso a sopprimere l'articolo 23, relativo all'immissione nei ruoli della scuola materna statale, mediante concorso speciale (nei limiti di un quinto dei posti annualmente disponibili e col riconoscimento del servizio prestato) del personale direttivo ed insegnante di scuole materne non statali che sia stato assunto per pubblico concorso, è approvato senza modificazioni l'articolo in esame.

Dopo l'approvazione, senza modificazioni degli articoli 24, 25 e 26, relativi, rispettivamente, al regolamento di esecuzione, alle spese degli enti pubblici territoriali e alla vigilanza delle scuole materne statali, il Presidente Ermini, fatta presente l'urgenza di concludere al più presto l'iter del provvedimento, rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame del disegno di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13.

## LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO 1968, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente ALESSANDRINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, De' Cocci.

DISEGNI DI LEGGE:

« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1968 » (*Approvato dal Senato*) (4691).

— « Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'anno finanziario 1968 » (Tabella n. 9) (*Parere alla V Commissione*).

« Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per il 1966 » (*Approvato dal Senato*) (4706) (*Parere alla V Commissione*).

La Commissione prosegue nell'esame dei disegni di legge.

Il deputato Lusoli illustra un ordine del giorno di cui è primo firmatario con il quale si impegna il Governo a promuovere un vasto decentramento nell'esecuzione delle opere pubbliche assegnando agli uffici decentrati mezzi sufficienti per far fronte a compiti ad essi affidati, a provvedere alla ristrutturazione delle direzioni generali e a dare immediata soluzione ai problemi riguardanti l'adeguamento ed il trattamento economico e giuridico del personale anche ai fini di una riorganizzazione dei servizi.

Il Sottosegretario De' Cocci dichiara di accettare l'ordine del giorno come raccomanda-

zione nel quadro della riforma generale della pubblica amministrazione, della riorganizzazione del Ministero dei lavori pubblici e della revisione delle procedure per l'esecuzione delle opere pubbliche.

Il deputato Beragnoli illustra un ordine del giorno di cui è il primo firmatario con il quale si impegna il Governo a predisporre i provvedimenti idonei a riequilibrare gli investimenti nel settore della viabilità onde garantire l'indispensabile potenziamento della viabilità ordinaria.

Dopo l'intervento del Sottosegretario de' Cocci, che dichiara di accettare l'ordine del giorno come raccomandazione, e del deputato Baroni, che pur condividendo l'esigenza prospettata nell'ordine del giorno stesso, anche a nome della sua parte politica, dichiara di votare contro di esso per la critica in esso implicita all'operato del Governo, l'ordine del giorno è posto in votazione e non approvato dalla Commissione.

Il deputato Busetto illustra un ordine del giorno di cui è primo firmatario con il quale si impegna il Governo a porre in essere gli strumenti necessari per il totale impiego dei mezzi finanziari stanziati con la legge 23 dicembre 1966, n. 1142, per il ripristino delle opere idrauliche e di sistemazione montana, per il ripristino e il consolidamento dei mazzari riguardanti la zona di Venezia e per la difesa a mare dei litorali danneggiati o distrutti dall'alluvione del 1966, nonché a procedere all'immediata emanazione delle norme rivolte ad attuare il coordinamento secondo i criteri previsti dall'articolo 12 della legge 27 luglio 1967, n. 632, ad accelerare i lavori della Commissione per lo studio dei provvedimenti riguardanti la difesa del suolo ed a considerare come prioritari gli investimenti per l'attuazione di piani di sistemazione dei bacini idrografici.

Dopo l'intervento del deputato Beragnoli, che sottolinea gli inconvenienti fin qui verificatisi per quanto concerne l'esecuzione delle opere di difesa del suolo, del Sottosegretario De' Cocci, che accoglie l'ordine del giorno fornendo assicurazioni sull'intervento pubblico nel settore, dei deputati Baroni e Brandi, che dichiarano di prendere atto delle dichiarazioni fatte dal Sottosegretario De' Cocci, l'ordine del giorno è posto in votazione ed approvato.

Il deputato Poerio illustra un ordine del giorno di cui è primo firmatario con il quale si impegna il Governo ad accogliere e coordinare le istanze relative alla modifica del piano regolatore degli acquedotti, a dare immediato inizio ed a favorire le opere dirette ad

assicurare il rifornimento idrico nelle zone più carenti, e ad assicurare il carattere pubblico della utilizzazione delle acque.

Il Sottosegretario De' Cocci dichiara di accettare l'ordine del giorno come raccomandazione.

Il deputato Guariento illustra due ordini del giorno da lui presentati con i quali si impegna il Governo ad includere nel programma di finanziamento dei lavori dell'ANAS per lo anno 1968 anche il progetto di variante della strada statale n. 16 ed a provvedere ai necessari finanziamenti per il completamento delle reti principali e di quelle secondarie dello acquedotto consorziale del basso padovano e di quello dell'Adige.

Il Sottosegretario De' Cocci accoglie i due ordini del giorno come raccomandazione.

Il deputato Giorgi illustra un ordine del giorno di cui è il primo firmatario con il quale si impegna il Governo a stanziare nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici la somma occorrente per eliminare le baracche nei paesi colpiti dal terremoto del 1915.

Il Sottosegretario De' Cocci dichiara di accettare l'ordine del giorno come raccomandazione.

Il deputato Corghi illustra quindi il seguente ordine del giorno di cui è primo firmatario:

« La Camera,

constatato il relevantissimo fabbisogno di abitazioni in relazione all'aumento della popolazione, al grado di affollamento esistente in tutte le regioni, alle condizioni del patrimonio edilizio non più idoneo per lo stato di conservazione, e le condizioni tecnico-abitative;

rilevato che la politica dell'abitazione è sempre più caratterizzata da profondi squilibri e distorsioni per la mancanza di una legge di riforma urbanistica tale da stroncare la speculazione sulle aree e garantire uno sviluppo ordinato delle città e del territorio nonché per il mancato intervento pubblico per la razionalizzazione e la meccanizzazione dell'industria edilizia, per diminuire i costi di produzione;

constatato che lo stato di disagio per milioni di cittadini che aspirano ad una casa si è aggravato in conseguenza dello sblocco degli affitti del 1° gennaio 1968 senza che sia intervenuta nessuna forma di regolamentazione dei canoni e in presenza di un mercato pubblico dell'edilizia abitativa estremamente ristretto e inadeguato a soddisfare le esigenze dei cittadini;

impegna il Governo

ad adottare urgenti provvedimenti allo scopo di:

1) normalizzare il mercato delle aree edificabili attraverso il rilancio della legge 18 aprile 1962, n. 167, con particolare riguardo ai problemi dell'esproprio nei piani di zona e la disponibilità, da parte dei comuni, dei mezzi per gli espropri e le opere di urbanizzazione;

2) regolamentare il regime delle locazioni secondo i principi dell'equo canone e l'ammmodernamento della legislazione vigente in materia di contratti di locazione;

3) modificare profondamente il rapporto esistente fra gli investimenti privati e pubblici nella edilizia abitativa a favore di quelli pubblici mediante:

a) l'acceleramento della effettuazione degli stanziamenti già previsti dalla GESCAL per i primi due piani triennali secondo il programma previsto dalla legge 14 febbraio 1963, n. 60;

b) la realizzazione di un adeguato programma di costruzioni di case per i cittadini abitanti in tuguri, baracche e case malsane, a totale carico dello Stato;

c) il rifinanziamento a tasso agevolato e nuove enormative a favore della cooperazione edificatoria;

d) il rifinanziamento e proroga del programma di costruzioni di abitazioni per lavoratori agricoli secondo le norme della legge 30 dicembre 1960, n. 1676;

4) intervento pubblico per il progressivo miglioramento del processo produttivo delle costruzioni mediante la unificazione delle dimensioni e dei tipi di manufatti e l'adozione delle più progredite tecniche industriali di prefabbricazione ».

Dopo interventi dei deputati Beragnoli, Ripamonti e Corghi e del Sottosegretario De' Cocci, che dichiara di accettare l'ordine del giorno come raccomandazione, l'ordine del giorno stesso è posto in votazione per divisione, risultando approvati i punti 1), 3) e 4) e non approvato il punto 2).

Il deputato Guarra illustra un ordine del giorno di cui è primo firmatario con il quale si invita il Governo ad affrontare anche nell'ambito dei mezzi eccezionali per la difesa del suolo il problema della statica, delle infrastrutture e dei servizi della città di Napoli.

Il Sottosegretario De' Cocci dichiara di accettare l'ordine del giorno come raccomandazione.

Il deputato Todros illustra tre ordini del giorno, di cui è primo firmatario, con i quali, rispettivamente, si impegna il Governo a predisporre urgenti provvedimenti idonei a potenziare le istanze decentrate del Ministero dei lavori pubblici, per consentire il rispetto dei termini stabiliti nella legge 6 agosto 1967, n. 765, e rendere possibile l'adeguamento degli uffici tecnici comunali ai compiti demandati agli enti locali nel settore urbanistico ed edilizio, e si invita il Governo a prevedere un fondo nazionale per i comuni deficitari per il pagamento delle spese necessarie alla formazione dei piani e dei programmi urbanistici; si impegna il Governo ad osservare i termini previsti dall'articolo 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765, per l'emanazione da parte del Ministro dei lavori pubblici del decreto ivi previsto; a definire un provvedimento di modifica alla legge 18 aprile 1962, n. 167, tendente ad eliminare tutti gli elementi che impediscono una rapida attuazione dei piani di zona.

Il Sottosegretario De' Cocci dichiara di accogliere tali ordini del giorno, con una riserva relativa alla competenza del Ministero dei lavori pubblici in ordine ad una modifica da apportare alla legge n. 167 per quanto attiene alla creazione di un fondo globale di rotazione a completo carico dello Stato per il finanziamento degli espropri e delle opere di urbanizzazione da eseguire in base alla legge stessa.

Il deputato Cianca illustra un ordine del giorno di cui è primo firmatario e con il quale si invita il Governo a predisporre una modifica delle vigenti norme in materia di opere pubbliche e di quelle concernenti i limiti massimi di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori, nonché a coordinare un intervento delle aziende a partecipazione statale nel settore della prefabbricazione edilizia.

Il sottosegretario De' Cocci dichiara di accettare come raccomandazione l'ordine del giorno per la parte che si riferisce a criteri più rigorosi per l'iscrizione delle imprese all'Albo nazionale dei costruttori e all'intervento dello Stato attraverso le aziende a partecipazione statale nel settore della prefabbricazione edilizia.

Viene anche accolto dal Governo un ordine del giorno, di cui è primo firmatario il deputato Achilli, con il quale si fanno voti affinché il Ministero dei lavori pubblici predisponga provvedimenti idonei al rafforzamento del personale tecnico ed amministrativo delle sezioni urbanistiche presso i Provveditorati regionali alle opere pubbliche.

Il deputato Ripamonti illustra un ordine del giorno, che viene accolto dal Governo, con il quale si impegna il Governo ad avvalersi di liberi professionisti, mediante la formazione di un Albo a seguito di concorso per titoli per l'esame dei piani urbanistici.

Viene quindi accolto come raccomandazione un ordine del giorno presentato dai deputati Brandi e Russo Vincenzo Mario, con il quale si fanno voti affinché venga disposta l'esecuzione di tronchi trasversali di collegamento con l'autostrada Battipaglia-Reggio Calabria delle zone del Golfo di Policastro.

Il deputato Cataldo Nicola illustra un ordine del giorno di cui è primo firmatario, con il quale si impegna il Governo a rielaborare in tutti i suoi aspetti la legislazione vigente in materia di trasferimenti di abitati minacciati da movimenti franosi ed a presentare a tal fine un disegno di legge al Parlamento entro la corrente legislatura.

Il Sottosegretario De' Cocci, a nome del Governo, dichiara di accettare l'ordine del giorno.

Il deputato Taverna illustra un ordine del giorno da lui presentato e con il quale si impegna il Governo a dare attuazione alle opere necessarie per la difesa di tutti i cordoni litoranei prospicienti la laguna veneta.

Il Sottosegretario De' Cocci dichiara di accogliere l'ordine del giorno stesso.

Viene pure accolto dal Governo l'ordine del giorno presentato dal deputato Nannini, con il quale si impegna il Governo a dare inizio alla esecuzione della variante alla strada statale n. 66 nell'abitato di San Donnino.

La Commissione dà quindi mandato al Relatore di predisporre il parere favorevole da trasmettere alla Commissione bilancio sulla tabella n. 9, sulla base della relazione svolta e delle osservazioni formulate nel corso del dipattito.

Parimenti la Commissione dà mandato al Relatore di stendere parere favorevole sul disegno di legge 4706.

Il deputato Busetto comunica che la sua parte politica si riserva di presentare un parere di minoranza.

#### PROPOSTE DI LEGGE:

CURTI IVANO e AVOLIO: « Modificazione dell'articolo 5 della legge 30 dicembre 1960, n. 1676, recante norme per la costruzione di apitazioni per i lavoratori agricoli » (1204);

GOMBI ed altri: « Modifiche alla legge 30 dicembre 1960, n. 1676, recante norme per

la costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli » (2051);

ZANIBELLI ed altri: « Ampliamento e nuove norme del programma di costruzione di case per i lavoratori agricoli dipendenti di cui alla legge 30 dicembre 1960, n. 1676 » (2105).

Il Presidente Alessandrini comunica che, in relazione al parere espresso dalla Commissione bilancio sulle tre proposte di legge, il Comitato ristretto ha predisposto il seguente testo unificato delle proposte di legge stesse:

ART. 1.

Per la prosecuzione dei piani di costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli dipendenti, ai sensi della legge 30 dicembre 1960, n. 1676, e successive integrazioni e modificazioni, il Ministro del tesoro è autorizzato a contrarre in ciascuno degli esercizi finanziari dal 1970 al 1979 mutui con il Consorzio di credito per le opere pubbliche fino alla concorrenza di un ricavo netto annuo di lire 20 miliardi, da ammortizzarsi in un periodo non superiore ai venti anni.

Nei limiti dell'importo complessivo di 200 miliardi dell'intero decennio, gli importi non mutuati nei singoli esercizi potranno essere portati ad aumento dell'importo dei mutui di pertinenza degli esercizi successivi.

ART. 2.

Il programma della costruzione delle abitazioni per il biennio 1970-1971, per provincia, è formato dal Comitato di attuazione e presentato al Ministro dei lavori pubblici entro il 30 giugno 1969. La localizzazione delle costruzioni nell'ambito provinciale è effettuata dai Comitati provinciali entro il 31 dicembre 1969.

ART. 3.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti, negli esercizi dal 1970 al 1979, alle variazioni di bilancio connesse con l'applicazione della presente legge.

Dopo l'intervento del deputato Busetto, che auspica che il Governo non vorrà porre ostacoli all'approvazione del provvedimento, e del Sottosegretario De' Cocci, il quale assicura che il Governo è in linea di massima favorevole al provvedimento stesso, la Commissione approva gli articoli del testo predisposto dal Comitato ristretto, deliberando di trasmetterli alla Commissione Bilancio affinché esprima su di essi il proprio parere.

PROPOSTE DI LEGGE:

Senatore ZANNIER: « Disposizioni in materia di appalti di opere pubbliche » (*Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato*) (4557);

BRANDI: « Norme in materia di appalti di opere pubbliche » (3279);

RUSSO SPENA: « Proroga del termine previsto dall'articolo 6 della legge 21 giugno 1964, n. 463, contenente disposizioni in materia di appalti di opere pubbliche » (3324).

Su proposta del deputato Todros e dopo l'intervento del Sottosegretario De' Cocci e del deputato Taverna, che sottolineano l'urgenza della approvazione della proposta di legge n. 4557, la Commissione delibera di rinviare ad altra seduta l'esame delle proposte di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12.

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO 1968, ORE 12. — *Presidenza del Presidente ALESSANDRINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, De' Cocci.

DISEGNO DI LEGGE:

« Concessione di contributi per le opere ospedaliere ed estensione delle norme previste dalla legge 30 maggio 1965, n. 574, alle cliniche universitarie » (4556) (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*).

La Commissione prosegue nella discussione del disegno di legge.

Il deputato Scarpa rileva che i fondi stanziati con la legge 30 maggio 1965, n. 574, sono stati impiegati al di fuori di una programmazione dell'intervento e che tenesse conto delle reali necessità esistenti sia in ordine alla dislocazione territoriale dell'intervento stesso, sia per quanto attiene alla ripartizione dei fondi per le diverse esigenze dell'edilizia ospedaliera ed in particolare per quanto si riferisce alla creazione di posti-letto per lungodegenti e per malati mentali. Dopo aver sottolineato che tali carenze emergono chiaramente dalla relazione della Commissione interministeriale costituita in relazione all'applicazione della legge n. 574, rileva la necessità che le opere ospedaliere siano finanziate direttamente dallo Stato, abbandonando il criterio della realizzazione delle opere stesse con il contributo statale, in quanto ciò incide negativamente sulle rette di degenza provocando il loro aumento in misura molto considerevo-

le data la esigenza da parte degli enti di tener conto nella determinazione delle rette stesse degli oneri connessi all'ammortamento dei mutui.

Conclude affermando che la nuova legge ospedaliera fa riferimento alla legge n. 574 solo come norma transitoria, in attesa dell'attuazione dell'ordinamento regionale, dichiarandosi contrario alla estensione delle norme previste dalla legge n. 574 alle cliniche universitarie, in relazione agli stanziamenti per l'edilizia universitaria stabiliti dalla legge 28 luglio 1967, n. 641, e ritenendo necessario che i finanziamenti previsti nel disegno di legge in discussione siano interamente riservati al completamento degli ospedali già iniziati.

Il deputato Ripamonti, dopo aver dichiarato di concordare sulla esigenza di una programmazione degli interventi nel settore della edilizia ospedaliera, rileva che tale esigenza è già posta dalla legge n. 574 e che le difficoltà e le carenze nell'attuazione della legge stessa vanno piuttosto ricercate nel sistema di finanziamento delle opere ammesse al contributo statale. Nega quindi che l'ammortamento dei mutui incida in misura elevata nella determinazione delle rette ospedaliere, ritiene preferibile, affinché venga eliminato ogni dubbio in proposito, che lo Stato si accolli interamente gli oneri relativi ai mutui stessi e conclude sottolineando che lo stanziamento previsto nel disegno di legge in esame non sarà nemmeno sufficiente a consentire il completamento delle opere previste nel programma di intervento formato in base alla legge n. 574 e che quindi l'approvazione del disegno di legge stesso non urta contro la esigenza di una programmazione degli interventi.

Su proposta del deputato Busetto, la Commissione delibera quindi di rinviare ad altra seduta il seguito dell'esame del disegno di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,45.

## TRASPORTI (X)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO 1968, ORE 9,30 — *Presidenza del Presidente SAMMARTINO* — Intervengono i Ministri: per i trasporti e la aviazione civile, Scalfaro; per le poste e le telecomunicazioni, Spagnoli; per la marina mercantile, Natali, e il Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni, Mazza.

Il Presidente, in inizio di seduta, comunica che ha ricevuto dal Segretario Genera-

le copia della Convenzione stipulata in data 28 marzo 1967, fra il Ministero della marina mercantile e la Società « Navigazione toscana », per l'esercizio dei servizi postali e commerciali marittimi sovvenzionati di carattere locale, inviata alla Camera in data 19 gennaio, in ottemperanza alla legge 5 gennaio 1953, n. 34.

### PROPOSTA DI LEGGE:

CANESTRARI ed altri: « Modifiche alle leggi 2 marzo 1963, n. 307, e 14 dicembre 1965, n. 1376, concernenti il personale delle agenzie e degli uffici locali postelegrafonici » (4300).

Il deputato Canestrari presenta una serie di emendamenti alla proposta di legge.

La Commissione, a sua volta, su proposta del Relatore Cavallaro Nicola, delibera, all'unanimità, di chiedere il passaggio in sede legislativa del provvedimento e di rimettere gli emendamenti di cui sopra alle Commissioni investite del parere.

### PROPOSTA DI LEGGE:

BUTTÈ ed altri: « Modificazione alla legge 18 aprile 1962, n. 194, concernente norme relative al sistema aeroportuale di Milano » (4489).

Su proposta del Presidente, la Commissione delibera, all'unanimità, di chiedere il passaggio in sede legislativa della proposta di legge.

### PROPOSTA DI LEGGE:

Senatori DERIU e DE LUCA ANGELO: « Sovvenzioni alle ferrovie concesse in Sardegna per l'esecuzione di lavori di razionalizzazione e di provvista di materiali » (*Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato*) (4340).

Su proposta del Presidente, la Commissione delibera, all'unanimità, di chiedere il passaggio in sede legislativa della proposta di legge.

### DISEGNO DI LEGGE:

« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1968 » (*Approvato dal Senato*);

« Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'anno finanziario 1968 » (Tabella n. 11) (4691) (*Parere alla V Commissione*).

La Commissione conclude l'esame della Tabella, con gli interventi dei deputati Mac-

chiavelli, Reale Giuseppe e Cavallaro Nicola, nonché con la replica del Presidente e l'intervento del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni, Spagnoli.

Il deputato Macchiavelli, dopo aver chiesto al Ministro notizie sullo sciopero proclamato dai dipendenti dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, illustra i seguenti sei ordini del giorno:

« La Camera,

impegna il Governo

affinché in ordine allo stralcio della legge di riforma dell'Amministrazione delle Poste e delle telecomunicazioni, il decentramento dei servizi e dei poteri decisionali sia effettivo e non una assunzione di funzioni già di competenza degli organi periferici » (n. 1).

« La Camera,

invita il Governo

affinché venga definita globalmente l'attribuzione e la definizione delle funzioni atipiche per personale dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, in atto risolto parzialmente per il solo personale delle carriere esecutiva ed ausiliaria, che in relazione alla specializzazione ed alla tecnicità dei vari servizi, l'atipicità delle funzioni deve essere estesa senza eccezioni a tutto indistintamente il personale postelegrafico » (n. 2).

« La Camera,

invita il Governo

affinché provveda con gradualità alla razionalizzazione ed alla meccanizzazione di quei servizi dove il lavoro a cottimo rappresenti un effettivo vantaggio per l'utenza e per il personale, e comunque non costituisca un ulteriore sfruttamento del personale stesso con conseguente ed evidente danno per il servizio e l'utenza » (n. 3).

« La Camera,

invita il Governo

ad elaborare un piano quinquennale, in armonia con la programmazione, per l'ammmodernamento degli impianti esistenti e la costruzione di nuovi edifici in correlazione con lo sviluppo urbanistico delle città e l'aumento del traffico postale e telegrafico. In questo piano dovrà essere anche prevista la costruzione di alloggi per il personale postelegrafico » (n. 4).

« La Camera,

impegna il Governo

ad adoperarsi affinché venga accelerata, prima dello scadere dell'attuale legislatura, l'ap-

provazione della proposta di legge n. 831 riguardante benefici al personale quaranta-quarantottista della carriera esecutiva ed ausiliaria dell'Amministrazione delle poste e telegrafi, e siano riconosciuti al personale ex ausiliario, in ordine all'indennità di buonuscita, i benefici previsti dalla proposta di legge n. 177, già pendente alla Camera » (n. 5).

« La Camera,

impegna il Governo

affinché non abbiano a ripetersi nel futuro i numerosi casi incresciosi e drammatici creati dall'impossibilità di accettazione di domande di trasferimento da una regione all'altra, che i concorsi per l'assunzione di personale postelegrafico siano banditi su base regionale » (n. 6).

Il deputato Reale Giuseppe inizia con il notare come il complesso dei servizi postali e telefonici sia chiamato a corrispondere adeguatamente alle esigenze dei tempi e come si pone per esso la necessità di rinnovarsi continuamente.

Egli si sofferma, poi, sul servizio della trasmissione del messaggio postale, che deve ubbidire al criterio della rapidità ed economicità, riconoscendo che, quanto alla rapidità, notevole contributo è dato dalla instaurazione del Codice di avviamento postale, che ha trovato nella utenza promettente applicazione, soprattutto nel sud; rimarca, poi, che il servizio corrispondenza è giunto pressoché alla saturazione così come, per altro verso, ha perduto di attualità il servizio telegrafico.

Egli passa, quindi, ad occuparsi dei depositi postali che, rispetto all'anno precedente, hanno segnato, nel 1967, un'eccedenza di 245 miliardi, ed auspica un maggiore riconoscimento economico, sia per le somme depositate sia per chi procaccia i depositi.

Si sofferma, poi, sul pagamento delle pensioni, soprattutto di quelle della previdenza sociale, e sollecita un maggior scaglionamento nell'arco del mese.

A proposito degli stanziamenti per il potenziamento dei servizi telefonici nel sud, egli sollecita l'aumento, dal 32 al 40 per cento, della quota riservata allo scopo.

Per quanto riguarda le trasmissioni radiotelevisive, auspica che per alcune di esse, anche a carattere pubblicitario, si tenga conto delle caratteristiche di età degli ascoltatori.

Il deputato Reale conclude con l'auspicare un allineamento dei servizi postali e tele-

fonici sul piano europeo e con il dare pieno riconoscimento a tutto il personale postelegrafonico della sua dedizione al servizio, come è stato possibile rilevare anche in questi giorni, in occasione dei luttuosi fatti siciliani.

Il deputato Cavallaro Nicola illustra il seguente ordine del giorno, numero 7:

La Camera,

impegna il Governo

per la elaborazione e presentazione al Parlamento di un piano in applicazione del capitolo XII del programma economico nazionale per il quinquennio 1966-1970, per l'ammmodernamento degli impianti esistenti e la costruzione di nuovi edifici in considerazione dello sviluppo urbanistico della città e l'aumento del traffico postale e telegrafico.

Prende, quindi, la parola il Presidente, il quale, sostituendosi al Relatore Belci, assente perché malato — al quale, per altro, rinnova, a nome personale e della Commissione, l'augurio di sollecita guarigione — riassume la discussione, mettendo, innanzitutto, in rilievo il suo carattere squisitamente politico, come del resto è naturale che avvenga per l'esame dei bilanci. Richiama, poi, l'attenzione sul fatto che la discussione del bilancio coincide con la discussione del progetto stralcio di riforma di struttura del Ministero. A questo proposito, egli ribadisce la necessità e l'urgenza di una riforma completa, profonda, viva, che faccia delle due Aziende dipendenti, autentiche Aziende-modello, al servizio del paese.

Ritornando, poi, ad alcuni aspetti della discussione del bilancio, egli raccomanda al Ministro di considerare con attenzione la proposta del collega Mancini Antonio di sopprimere il pagamento del canone relativo alle radioaudizioni, essendo auspicabile che la radio giunga finalmente dovunque, anche nelle zone più lontane, impervie e depresse del nostro paese.

Passando, poi, alla situazione delle telecomunicazioni, il Presidente pone l'accento sulla necessità di eliminare ormai ogni limitazione alle norme relative alla dotazione del telefono alle frazioni di comune e località rurali, sembrando tali norme veramente anacronistiche rispetto al progresso tecnico e sociale in atto.

Quanto alla televisione, raccogliendo il voto unanime della Commissione, egli esorta il Governo ad accelerare i programmi di diffusione televisiva, essendo anacronistico

che la TV, in troppi casi ancora, non è recepita neppure nel primo canale. Cita, in proposito, a titolo di esempio, casi particolari del Molise, della Liguria, del Trentino-Alto Adige, dell'Abruzzo e della Sardegna.

Invitando, infine, la Commissione ad esprimere parere favorevole sul disegno di legge, egli rinnova i sentimenti di apprezzamento sentito verso tutti i lavoratori postelegrafonici, dall'ultimo agente della più sperduta località al più alto responsabile delle Aziende, nonché al Ministro ed al Sottosegretario, per la passione e la diligenza che hanno sempre impresso al proprio lavoro.

Prende, da ultimo, la parola il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni, Spagnolli. Egli, dopo aver ringraziato il Relatore, gli intervenuti nella discussione e il Presidente, si sofferma sui due principali obiettivi della sua amministrazione: aumentare l'efficienza dei servizi e procedere ad un sostanziale risanamento economico e finanziario del bilancio del settore delle poste e delle telecomunicazioni (risanamento che, per altro, va inteso, non nel senso limitato del conseguimento del pareggio contabile tra entrate ed uscite, ma in quello ben più vasto del porre le premesse per un più ampio sviluppo produttivistico del settore).

Precisa che, per il conseguimento di tali obiettivi, si è cercato di battere due strade: quella dell'adeguamento, almeno in parte, dei prezzi ai costi dei servizi resi e quella della riduzione dei costi.

A proposito dell'adeguamento dei prezzi, fa rimarcare che l'aumento dell'agosto scorso delle tariffe di alcuni servizi postali risponde, non solo all'esigenza di ridurre il crescente *deficit* della gestione, dovuta alla inevitabile lievitazione dei costi, ma anche all'opportunità di evitare che i servizi pubblici vengano svenduti in confronto di altri beni e servizi meno necessari (elettrodomestici, motorizzazione, apparecchi radio, TV, ecc.).

Circa, poi, l'osservazione dell'onorevole Calvaresi che le maggiori entrate provengono dal settore della posta-lettera, fa osservare che il fenomeno è facilmente spiegabile, quando si tiene conto che tale attività è la fondamentale dell'amministrazione postale e rappresenta, da sola, oltre i due terzi di tutta la sua attività; d'altra parte, i ritocchi in questo settore si debbono anche all'opportuno allineamento tariffario con gli altri paesi della CEPT.

Conviene, invece, con l'onorevole Calvaresi sulla necessità di un'adeguata manovra tariffaria nel settore delle stampe, pur prospet-

tando le difficoltà di conciliare la libertà di stampa e la libertà di espressione, garantite dalla Costituzione, con distinzioni e classifiche attraverso le quali incidere con lo strumento tariffario.

Sempre in materia di manovra tariffaria, fa rimarcare, infine, che egli si è servito di detto strumento, non solo al rialzo, ma anche per praticare numerose riduzioni e per introdurre notevoli facilitazioni ed agevolazioni per numerosi servizi di rilevante interesse pubblico.

Il Ministro Spagnolli, passa, quindi, ad occuparsi specificatamente del disavanzo del suo dicastero e del suo andamento, a consuntivo, negli ultimi anni: 9.400 milioni nel 1961-1962; 22.200 milioni nel 1962-63; 12.300 nel 1963-64; 20.700 milioni nel periodo 1° luglio-31 dicembre 1964; 57.400 nel 1965; 43 miliardi nel 1966, con una riduzione di 29 miliardi rispetto alle previsioni; 55 miliardi nel 1967, nonostante il forte incremento delle spese; per il 1968, è previsto una ulteriore contrazione che farà scendere il disavanzo a 32 miliardi.

Una componente notevole del disavanzo è rappresentato dai cosiddetti « oneri sociali », ossia di quegli oneri che l'amministrazione sopporta per rendere alla collettività servizi al disotto del costo: per l'anno 1968, tenendo conto dell'aumento tariffario dell'agosto scorso, essi sono previsti in 22 miliardi di lire. Non vi è dubbio che, una volta stabilita con esattezza l'incidenza degli oneri, si dovrà riesaminare l'intera questione della loro imputazione a carico del bilancio statale: oltretutto, essa può nascondere pericolose inefficienze.

Da tale disamina del disavanzo, il ministro Spagnolli trae motivo di una certa soddisfazione. Aggiunge subito, però, che tutto ciò non deve far dimenticare la grave situazione finanziaria in cui versa l'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, con una esposizione che, alla fine del 1968, raggiungerà, tra quota capitale e interessi, 600 miliardi di lire, alla quale va aggiunta la esposizione finanziaria dell'Azienda dei telefoni, sempre per quota capitale e per interessi, di circa 280 miliardi. Afferma anche che, se si vogliono convalidare gli odierni miglioramenti così faticosamente realizzati, è indispensabile destinare maggiori risorse finanziarie ad investimenti, in modo di perfezionare il rapporto tra forze di lavoro e capitale investito nei processi produttivi dei servizi: attualmente solo circa il tre per cento delle spese iscritte a bilancio sono destinate a finanziare gli investimenti; tutto il resto è assorbito in gran parte dalle spese per il personale. Pre-

cisa, per altro, che, a suo giudizio, prima di chiedere ulteriori stanziamenti occorre procedere ad una riorganizzazione ed ammodernamento dell'amministrazione e delle sue procedure; per questo, a suo tempo, ha presentato il disegno di legge per la riforma del Ministero e delle Aziende da esso dipendenti ed, oggi, di fronte all'impossibilità di approvarlo, raccomanda l'approvazione del progetto di stralcio che ne rappresenta la premessa ed un minimo irrinunciabile.

Rimanendo sempre al problema degli investimenti e con riferimento ad osservazioni fatte dall'onorevole Calvaresi nel suo intervento, il ministro Spagnolli dà assicurazioni che la effettiva piccola flessione (circa 60 milioni) degli stanziamenti del bilancio 1968, rispetto al 1967, non influirà sulla realizzazione dei programmi, giacché si sta dando un maggior impulso alla utilizzazione degli ancora cospicui residui; d'altra parte, se i capitoli nn. 501, 503, 504 e 505 hanno subito riduzioni, il capitolo 509 è stato aumentato, e, a sua volta, il capitolo n. 214, relativo all'Istituto superiore delle poste e telegrafi, non può essere considerato uno stanziamento d'investimento e, comunque, la sua riduzione costituisce una vera e propria economia.

Il Ministro Spagnolli passa, quindi, a trattare delle misure volte a ridurre i costi di produzione dei servizi, mediante una loro più efficiente organizzazione.

Si sofferma, in proposito, sul potenziamento della flotta aeroportuale notturna (il cui aumento di spesa è dovuto all'incremento dei collegamenti, al naturale incremento del traffico e alla necessità di sopperire a deficienze di precedenti stanziamenti); sulle nuove installazioni nei principali aeroporti; sul programma, in fase sperimentale, di meccanizzazione integrale del ciclo di lavorazione degli uffici postali; sull'automazione e concentrazione dei servizi di banco posta e, infine, sull'introduzione del Codice di avviamento postale. A proposito di quest'ultimo, mette in rilievo il promettente avvio e il fatto che il raggiungimento di una certa percentuale di utilizzazione è il presupposto per l'introduzione delle macchine per lo smistamento automatico della corrispondenza codificata; insiste anche sui vantaggi che la introduzione del codice arreca al cittadino e all'amministrazione postale, mentre ragguaglia sulle economie che è stato possibile realizzare in questa prima fase di avviamento.

Il Ministro Spagnolli conclude il suo intervento per quanto riguarda il settore postale soffermandosi sui problemi relativi al

personale. In proposito, dopo aver insistito sulla sua costante preoccupazione di tenerne ben alto il prestigio, ricorda due fatti importanti di questa sua azione: la regolarizzazione della corresponsione di compensi (effettuata in passato in modo irregolare) e i provvedimenti sulla incentivazione e sulla cottizzazione.

Sempre a proposito del personale postelegrafonico, egli afferma che: in Italia non è stata fatta una dissennata politica di assunzione del personale, come, invece, è stato detto da taluni; il numero degli addetti al settore rispetto alla popolazione è sufficientemente equilibrato; la migliore posizione italiana rispetto ai principali paesi europei nel rapporto tra addetti e popolazione dimostra anche che l'espletamento dei servizi viene effettuato con un discreto saggio di produttività; l'opportunità, in prospettiva, a contenere gli aumenti del personale, facendo fronte alle esigenze dei servizi, da un lato, con un aumento di mezzi tecnici adeguati e con una migliore qualificazione e, dall'altro, corrispondendo compensi incentivanti.

Egli passa, quindi, ad occuparsi del problema del settore telefonico, di cui mette in rilievo, innanzitutto, la rapidissima espansione delle comunicazioni urbane, interurbane e internazionali.

A proposito dei rapporti tra l'Azienda di Stato e le due concessionarie, egli si rifà ai principi stabiliti dal CIPE e sanciti per legge; principi che, se non prevedono la unificazione, statuiscono, però, un maggior coordinamento tra di loro e una migliore ripartizione delle rispettive competenze. Circa i diritti acquisiti e le prospettive del rapporto di lavoro dei dipendenti dell'Azienda di Stato egli si rifà agli impegni assunti da lui e dallo stesso Governo.

Il Ministro Spagnolli si occupa, infine, del settore della RAI-TV, per il quale le questioni di maggiore importanza sono: la revisione della legge istitutiva della RAI-TV, in particolare, per quanto concerne il suo controllo e la sua organizzazione; l'equilibrio di bilancio dell'azienda radiotelevisiva, in connessione con l'aumento dei programmi e con la saturazione delle domande di utenza; la scelta definitiva del sistema per la TV a colori.

Per quanto riguarda la prima questione, si rifà alle proposte di legge d'iniziativa parlamentare e agli studi del Governo; comunque, a proposito dei programmi e degli orientamenti, afferma che i raffronti con gli altri paesi si risolvono a nostro favore.

Per quanto concerne il problema dello equilibrio del bilancio della RAI-TV, esclude la possibilità, al momento attuale, di ridurre il canone televisivo e di abolire o ridurre quello radiofonico.

Per quanto, infine, riguarda la questione della TV a colori, si rifà alle indicazioni del piano quinquennale, che, oltretutto, rispondono all'opportunità di poter trarre vantaggio dalle esperienze degli altri paesi che ci precedono nell'iniziativa.

Il Ministro Spagnolli conclude il suo intervento, inviando il suo saluto cordiale ai collaboratori, di ogni ordine e grado, del Ministero, alle Società concessionarie e ai loro dipendenti.

Egli passa, quindi all'esame degli ordini del giorno: quelli numeri 1, 2, 3, 4 e 7 sono accolti; quello numero 5 non è accolto, per la prima parte, concernente la proposta di legge n. 831, mentre è accettato come raccomandazione per la restante parte; quello numero 6 è accettato come raccomandazione.

La Commissione, infine, dà mandato al Presidente di stendere il parere favorevole sulla tabella n. 11, per la V Commissione bilancio.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13.

## AGRICOLTURA (XI)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO 1968, ORE 10,30. — *Presidenza del Presidente SEDATI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Principe.

DISEGNO DI LEGGE:

« Disposizioni per il proseguimento della bonifica nei territori vallivi del Delta padano » (4649).

Il Presidente segnala l'esigenza che il provvedimento venga approvato con sollecitudine. Dà quindi lettura del parere della V Commissione che propone una modifica all'articolo 3 del disegno di legge.

Il relatore Loreti illustra il provvedimento che assicura il finanziamento della legge n. 600 del 1957, la quale ha consentito la realizzazione di un complesso di opere di bonifica interessanti direttamente 24 mila ettari. I risultati raggiunti sono soddisfacenti ed interi comprensori sono già ormai pienamente sistemati. Ora si tratta di completare numerose opere di cospicua entità che non possono ulteriormente essere differite, specie

quelle relative alle valli del Mezzano. L'attuale organico provvedimento tende dunque a realizzare e completare opere, per l'ammontare di 24 miliardi per gli esercizi finanziari che vanno dal 1967 al 1974, che interessano una delle zone più depresse del nord.

Dopo la richiesta di preliminari chiarimenti del deputato Miceli, il deputato Gessi Nives afferma che il suo gruppo concorda sulla esigenza di finanziare la legge n. 600. Lamenta peraltro il ritardo con cui si provvede a finanziare specialmente le opere relative alla sacca degli Scardovari e contesta l'accusa rivolta al suo gruppo di aver ritardato l'iter del provvedimento. Sottolinea quindi il collegamento stretto che vi è tra la bonifica e il piano di riordinamento fondiario, per il quale si parla già di creare maglie poderali di dimensioni, a suo avviso, troppo estese (40 ettari ogni podere), che non tengono conto dell'esuberanza di manodopera esistente nella zona. Auspica quindi che i dirigenti dell'Ente Delta assumano un atteggiamento diverso verso i rappresentanti degli enti locali, che vogliono partecipare ad un colloquio sulla destinazione di questi terreni. Conclude segnalando particolarmente i problemi delle valli del Mezzano.

Il deputato Cattani, nel sollecitare l'approvazione sollecita della legge, fa presente che non vi è stata soluzione di continuità tra la vecchia legge e il presente finanziamento, in quanto l'Ente Delta ha provveduto attraverso anticipazioni a evitarla continuando i lavori indispensabili. Osserva quindi che le fertillissime terre prosciugate dimostrano la validità non solo sul piano sociale, ma anche su quello economico dei pur rilevanti investimenti effettuati. Si rende conto del problema di conciliare la creazione di una maglia poderale efficiente con le oasi bracciantili esistenti nella zona, ma ritiene che ai fini dello sviluppo zootecnico, cui sembra quei terreni vadano destinati, i poderi devono avere una congrua consistenza.

Il deputato Miceli, riconosciuta l'urgenza del provvedimento, che peraltro è stato presentato alla Camera soltanto il 7 dicembre 1967, si chiede innanzitutto se la somma stanziata sia sufficiente al completamento di tutte le opere. Formula quindi taluni dubbi circa la idoneità della formulazione del disegno di legge a consentire automaticamente il ripianamento della esposizione debitoria dell'Ente Delta; nonché sulla corretta interpretazione da dare alla copertura limitata ai soli esercizi 1967 e 1968 e la assenza di una precisa distinzione delle spese tra quelle destinate alla bo-

nifica, all'insediamento e ai contributi agli assegnatari. Sul problema della consistenza della maglia poderale, contesta il solo criterio produttivistico, che con poderi di molti ettari può assumere e creare persino veri profitti capitalistici, ed afferma che l'unico modo per contemperare produttività e assorbimento dell'occupazione è quello di creare cooperative di conduzione.

Il deputato Prearo, dopo aver concordato a nome del suo gruppo sulla urgenza di completare le imponenti opere di bonifica iniziate nella valle padana, postula che con tali stanziamenti si provveda anche all'arginatura di tutta la sacca di Scardovari. Fa presente che, escluse le cooperative di conduzione che quasi ovunque hanno chiuso in fallimento, occorre lasciare all'Ente Delta la decisione sul modo migliore di conciliare la creazione di imprese familiari efficienti con la pressione di manodopera esistente.

Il relatore Loreti, replicando agli intervenuti, rileva anzitutto il consenso unanime sull'utilità del provvedimento. Circa le preoccupazioni sollevate sulla possibilità del ripianamento della esposizione debitoria dell'Ente Delta consentita dal provvedimento, fa presente che è chiaro il riferimento all'articolo 8 della legge n. 600, che viene rifinanziato appunto come programma di bonifiche in corso di realizzazione. Sulle maglie poderali e gli altri rilievi circa la destinazione dei terreni, ritiene che il Consiglio di amministrazione dell'Ente Delta, ampiamente rappresentativo, sia in grado di decidere con equilibrio sulla questione.

Il Sottosegretario Principe, a sua volta, concorda con la valutazione del relatore circa la possibilità del ripianamento, sottolineando che la stazione appaltante dei lavori rimane sempre l'Ente Delta. Circa i criteri produttivistici con cui vanno create le nuove maglie poderali, afferma che va perseguito il fine di assicurare la massima remunerazione al lavoro e al capitale impiegato. Bisognerà quindi tener conto della pressione dell'occupazione, ma operare del pari una valutazione economica anche in rapporto alla destinazione zootecnica che sembra si voglia dare a quei fertili terreni bonificati.

Vengono quindi votati gli articoli 1 e 2 e gli allegati nel testo del disegno di legge e l'articolo 3 nel testo proposto dalla V Commissione.

Il Sottosegretario Principe dichiara quindi di accettare come raccomandazione un ordine del giorno del deputato Gessi Nives per la sola parte in cui il Governo viene invitato a svol-

gere una particolare attenzione, per il tramite dell'Ente di sviluppo, al problema della determinazione della maglia poderale, che deve rispondere a taluni criteri tendenti a contemperare produttività e occupazione.

Il disegno di legge è quindi votato a scrutinio segreto ed approvato.

#### SULL'ORDINE DEI LAVORI

Il Presidente invita la Commissione a proseguire nella discussione dei provvedimenti all'ordine del giorno (nn. 4688, 4026 e 3001).

I deputati Marras e Miceli fanno presente che il disegno di legge 4688 merita una discussione approfondita.

Il deputato Cattani chiede che si voti a scrutinio segreto almeno la proposta n. 4026, che già fu discussa dalla Commissione.

Il deputato Miceli fa presente che il suo gruppo ha deliberato che, fino a quando non si sarà concluso il dibattito sulla mezzadria, non voterà provvedimenti in sede legislativa.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,20.

#### IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO 1968, ORE 12,20. — *Presidenza del Presidente SEDATI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Principe.

#### DISEGNI DI LEGGE:

« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1968 » (*approvato dal Senato*);

« Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per lo anno finanziario 1968 (tabella 13) » (*Parere alla V Commissione*) (4691);

« Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per il 1966 » (*approvato dal Senato*) (*Parere alla V Commissione*) (4706).

Il Presidente rende noto alla Commissione che il Presidente della Camera l'ha formalmente sollecitata ad esprimere, a norma dello articolo 32 del regolamento, il suo parere, essendo i termini per il parere sul bilancio già scaduti. Dà lettura della comunicazione del Presidente della Camera.

Dichiara quindi che occorre sollecitamente avviare e concludere il dibattito ed invita coloro che intendono presentare ordini del giorno a farlo entro domani.

Rinvia il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,30.

#### *Seduta pomeridiana.*

#### IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO 1968, ORE 17,40. — *Presidenza del Presidente SEDATI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Schietroma.

#### PROPOSTE DI LEGGE:

LORETI ed altri: « Interpretazione autentica dell'articolo 9 della legge 15 settembre 1964, n. 756, concernente norme in materia di contratti agrari » (4771);

MONASTERIO ed altri: « Interpretazione autentica dell'articolo 9 della legge 15 settembre 1964, n. 756 » (*Urgenza*) (3624).

Il Presidente ricorda che l'iscrizione all'ordine del giorno dei due provvedimenti è scaturita dall'intesa raggiunta durante la discussione sulle dichiarazioni del Governo del 1° e del 7 dicembre 1967 sullo stato di attuazione della legge 756 sui contratti agrari.

Il relatore De Leonardis, dopo essersi richiamato alla suddetta esposizione svolta dal Sottosegretario Schietroma, fa presente che con la proposta Loreti, Truzzi ed altri si intende rendere applicabile alle colonie miglioratarie l'articolo 9 della legge n. 756. Con la proposta Monasterio si intende invece sostituire l'ultimo comma dello stesso articolo 9. Propone per altro che venga adottato come testo base la proposta Loreti, Truzzi ed altri.

Il Presidente, essendo in corso in Aula una votazione a scrutinio segreto, sospende la seduta.

(*La seduta sospesa alle 17,50, è ripresa alle ore 18,30.*)

Il Presidente fa presente che poiché si susseguono in Aula votazioni a scrutinio segreto rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,35.

#### INDUSTRIA (XII)

#### IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 20 GENNAIO 1968, ORE 9,40. — *Presidenza del Presidente GIOLITTI.* — Intervengono il Ministro del commercio con l'estero, Tolloy, il Sottosegretario di Stato per il commercio con l'estero, Graziosi ed il Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato, Picardi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1968 » (4691);

« Stato di previsione della spesa del Ministero del commercio con l'estero per l'anno finanziario 1968 » (Tabella 16).

Prosegue la discussione generale.

Il deputato Brighenti, premesso di non condividere il « moderato ottimismo » manifestato dal Relatore, osserva come i dati della bilancia commerciale relativi ai primi mesi del 1967 denunciano una non florida situazione del nostro interscambio con i tradizionali clienti occidentali, situazione che si è andata certamente aggravando in seguito alla svalutazione della sterlina e alle misure del presidente Johnson di protezione del dollaro. Circa quest'ultimo punto si domanda con preoccupazione quali sono i motivi che hanno indotto il nostro Governo a partecipare al cosiddetto sostegno internazionale del dollaro, aggravando in tal modo, a suo avviso, precedenti nostri oneri ed impedendo la piena utilizzazione delle risorse nazionali.

Ne consegue l'opportunità di promuovere un necessario incremento di scambi con i paesi dell'Est e con i paesi in via di sviluppo, con i quali i dati statistici più recenti indicano livelli assai depressi di interscambio, come ha giustamente posto in rilievo anche il Relatore. Occorre modernizzare i rapporti commerciali con tali paesi attraverso accordi di cooperazione industriale, e, per quanto riguarda i paesi in via di sviluppo, occorre distinguere fra i concetti di commercio e di assistenza, rinunciando alla logica capitalistica del profitto ed arrestando il processo di deterioramento dei rapporti di scambio fra materie prime e prodotti finiti.

In vista della prossima conferenza di Nuova Delhi chiede una riunione congiunta delle Commissioni III (Affari esteri) e XII (Industria) per una discussione complessiva sulla nostra politica con i paesi in via di sviluppo e per tracciare, d'accordo col Governo, la linea di condotta cui dovrà attenersi la nostra delegazione.

Conclude con alcune considerazioni sugli appostamenti di bilancio della tabella n. 16, di cui stigmatizza la sostanziale riduzione di oltre 500 milioni, e sull'opportunità di precisare in un quadro istituzionale le funzioni degli uffici commerciali e dell'ICE nell'ambito delle rappresentanze diplomatiche all'estero.

Il deputato Tempia Valenta, riferendosi alla aggravata situazione dell'industria laniera, chiede quali misure intenda prendere il Min-

comes per far fronte all'insorgente protezionismo di molti paesi concorrenti, al fine di mantenere almeno condizioni di parità competitiva.

Il deputato Alesi presenta quindi il seguente ordine del giorno, già svolto nel suo intervento durante la precedente seduta:

« La Camera,

preso in esame il bilancio di previsione della spesa del Ministero del commercio con l'estero per l'anno 1968;

esprime la viva preoccupazione in merito alla riduzione di stanziamenti per detto Ministero;

rinnova l'auspicio che la scelta delle priorità degli investimenti sia proiettata verso un potenziamento dell'economia nazionale;

auspica un maggiore finanziamento della legge sui crediti all'esportazione nella considerazione che ancora una ingente mole di domande non può essere perfezionata per mancanza di adeguati mezzi finanziari ».

La onorevole Titomanlio Vittoria presenta quindi il seguente ordine del giorno:

« La Camera,

nell'affermare l'opportunità che il bilancio in discussione predisponga la istituzione presso le Unioni regionali delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di « Centri » operativi per il commercio con lo estero, nonché l'istituzione di Enti associativi per le piccole e medie industrie;

convinta della necessità che un utile coordinamento disciplini l'organizzazione della esportazione del prodotto italiano all'estero, sia in forma individuale che associativa,

invita il Governo

a studiare anche la possibilità, nello spirito della programmazione, di sviluppare un'azione organica per agevolare l'esportazione dei prodotti artigiani e di venire incontro ai piccoli operatori economici affinché l'acquisto delle materie prime e dei semilavorati venga favorito in ogni campo ed in ogni settore dell'artigianato stesso ».

I deputati Biaggi Nullo, Merenda, Dosi, Colleoni, Mussa Ivaldi Vercelli, Baldani Guerra, Titomanlio Vittoria, Helfer e Girardin presentano a loro volta il seguente ordine del giorno:

« La Camera,

nell'esaminare il bilancio del Ministero del commercio con l'estero, riconoscendo la fon-

damentale importanza della esportazione ai fini dell'equilibrio della bilancia commerciale,

invita il Ministro

a promuovere iniziative affinché il rimborso dell'IGE agli esportatori venga effettuato con regolarità e tempestività ».

Infine i deputati Mussa Ivaldi, Biaggi Nullo, Merenda, Baldani Guerra, Colleoni, Piccinelli e Girardin presentano il seguente ordine del giorno, a compendio della discussione generale conclusa:

« La XII Commissione Industria,

invita il Governo a ripristinare gli stanziamenti proposti originariamente per il Ministero del commercio con l'estero, in modo da consentire che esso possa continuare ad operare coll'intensità e l'impegno necessari allo sviluppo dell'economia nazionale ».

In sede di replica, il relatore Lettieri, espresso il suo parere favorevole sugli ordini del giorno presentati, osserva come la discussione generale ha confermato la comune valutazione della Commissione di promuovere ogni mezzo per conseguire la finalità di aumentare le esportazioni onde riportare in equilibrio la bilancia commerciale fortemente appesantita dall'incremento di importazioni derivante dal migliorato tenore di vita del nostro popolo e dall'aumentato livello produttivo della nostra economia. Per conseguire tale finalità occorre porre in essere il massimo e concorde sforzo del Governo e degli operatori. In particolare, occorre potenziare gli strumenti operativi del Mincomes assicurando a tale Ministero adeguati mezzi finanziari, così come è necessario che tutto l'apparato statale collabori nella realizzazione di più rapide procedure per quanto concerne il rimborso dei prelievi e la restituzione dell'Ige all'esportazione, agevolando al massimo gli operatori per quanto riguarda tali pratiche.

Ricordato che i rapporti con i paesi ad economia di Stato presuppongono la disponibilità degli stessi e la reciprocità nei negoziati, concorda con l'opinione espressa da alcuni settori del Parlamento di procedere ad una discussione generale sugli orientamenti da adottare in vista della conferenza di Nuova Delhi sui rapporti con i paesi in via di sviluppo.

Il Ministro Tolloy, premesso che accoglie gli ordini del giorno presentati, invita il Parlamento a farsi portavoce nel Paese della esigenza di conoscenza dei problemi del commercio estero, sui quali purtroppo l'opinione pubblica mostra ancora una preoccupante atonia

dimenticando che una corretta soluzione delle questioni di carattere monetario e finanziario trova sempre il suo presupposto nella corretta impostazione della politica commerciale. Rilevato in proposito che la strumentazione per realizzare tale politica non è quella di cui un grande paese industriale dovrebbe disporre, rammenta che l'organico del suo Ministero non viene aumentato da oltre 25 anni, con l'aggravante che spesso i migliori funzionari, attratti altrove da più favorevoli offerte di lavoro, hanno abbandonato la pubblica amministrazione.

Il Ministro Tolloy fa quindi presente la necessità di sensibilizzare anche le masse operaie e i sindacati sui problemi del commercio estero, ai fini di responsabilizzare la loro indispensabile collaborazione in un momento nel quale diversi paesi, sotto le spoglie di un rinascenza nazionalismo, nascondono fenomeni di involuzione autarchica e protezionistica. Questa posizione è emersa soprattutto in Francia con misure che arrivano ad annullare lo spirito stesso del Trattato di Roma, mentre negli Stati Uniti la classe politica è riuscita finora a contenere le pressioni di alcuni settori produttivi per una maggiore tutela contro la concorrenza straniera.

Il Ministro Tolloy passa quindi ad esaminare i nostri rapporti commerciali con i paesi dell'America del Sud, in particolare con l'Argentina, verso cui il nuovo trattato commerciale condiziona ulteriori acquisti di carne da parte nostra all'aumento delle importazioni argentine di prodotti italiani.

Dichiaratosi soddisfatto per gli eccellenti rapporti commerciali con la Jugoslavia e per il promettente sviluppo dell'interscambio con i paesi dell'Est, passa a parlare del potenziamento delle strutture finanziarie del Mincomes, ormai non più procrastinabili. Non c'è dubbio che occorre aumentare il *plafond* della legge di assicurazione dei crediti all'estero, così come bisogna aumentare il numero degli uffici ICE ben oltre i 44 cui si è potuto arrivare con gli ultimi stanziamenti. Ma il bilancio è quello che è, e l'ulteriore taglio di 550 milioni effettuato al Senato per assicurare la copertura di altre spese pubbliche non è certo il mezzo migliore per avviare una efficace politica di sviluppo.

La Commissione delibera quindi di esprimere parere favorevole sullo stato di previsione del Ministero del commercio estero per l'esercizio 1968, sulla base delle considerazioni contenute nella illustrazione introduttiva e nella replica del relatore Lettieri.

A proposito della richiesta di una riunione delle Commissioni congiunte III (Esteri) e XII (Industria) per una discussione generale sulla prossima conferenza di Nuova Delhi, il Presidente Giolitti, accertata la disponibilità del Ministro Tolloy, dichiara, dopo interventi del deputato Biaggi Nullo e dello stesso Relatore, di riservarsi di convocare la XII Commissione per quanto riguarda l'aspetto commerciale dei temi da dibattere, potendo sempre gli onorevoli commissari partecipare a riunioni di altre Commissioni che intendessero discutere gli aspetti di politica generale relativi alla conferenza predetta.

**DISEGNO DI LEGGE:**

« Norme sulla elettrificazione delle zone rurali » (4699).

Il relatore Helfer, sottolineato il grande rilievo sociale del provvedimento in titolo assai atteso soprattutto nelle zone più depresse del nostro Paese, ne chiede il trasferimento alla sede legislativa anche in considerazione dell'ormai prossima scadenza della legislatura.

Si dichiarano disponibili a tale trasferimento i rappresentanti di tutti i gruppi, tranne quelli del gruppo comunista e del gruppo liberale, i quali si riservano di dare una risposta di merito in una prossima seduta.

In particolare, il deputato Alesi esprime le sue perplessità sul fatto che un disegno di legge di questa importanza venga presentato quasi al termine della legislatura con implicazioni, a suo avviso, di carattere elettorale che giustificano le più vive riserve.

**PROPOSTA DI LEGGE:**

GITTI e ARIOSTO: « Modifiche alla legge 23 febbraio 1960, n. 186, concernente la obbligatorietà della punzonatura delle armi da fuoco portatili » (4437).

Sulla proposta del relatore Colleoni, cui consente il rappresentante del Governo, di trasferimento della proposta di legge alla sede legislativa viene accertata la disponibilità di tutti i gruppi, tranne del gruppo comunista che si riserva di dare una risposta nella prossima seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,55.

**IN SEDE LEGISLATIVA.**

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO 1968, ORE 11,55. — *Presidenza del Presidente GIOLITTI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato, Picardi.

**PROPOSTE DI LEGGE:**

SERVELLO ed altri: « Disciplina della professione di agente e rappresentante di commercio » (199);

CURTI AURELIO e AGOSTA: « Disciplina della professione di agente e rappresentante dell'industria e del commercio » (328);

ARMATO ed altri: « Disciplina della professione di agente e rappresentante di commercio » (539);

SANTI: « Disciplina della professione di agente e rappresentante di commercio » (788).

La Commissione prende atto della presentazione di un complesso organico di emendamenti da parte del Governo, che, a giudizio del Sottosegretario Picardi, superano le riserve di costituzionalità finora avanzate e costituiscono una interessante base di discussione secondo le linee indicate dallo stesso Ministro dell'industria.

Il deputato Curti Aurelio, presentatore della proposta di legge n. 328, avanza alcune considerazioni critiche sugli emendamenti governativi, in particolare sulla presidenza da parte di un magistrato delle commissioni incaricate di valutare le iscrizioni all'Albo, sulla mancata indicazione della copertura per le spese di funzionamento di dette commissioni ove esse non fossero agganciate alle Camere di commercio, ed infine sul sistema delle sanzioni che gli emendamenti governativi tendono, a suo giudizio, a sclerotizzare. Riaffermato il principio che ad ogni divieto deve corrispondere una adeguata sanzione, si rifà al testo già approvato nella precedente legislatura e ad innumerevoli altri casi esistenti nella legislazione vigente, nonché al parere della IV Commissione Giustizia, per chiedere il mantenimento dell'articolo 9 del testo unificato.

Di fronte al fatto nuovo della presentazione da parte del Governo del succitato complesso organico di emendamenti, il deputato Olmini e la onorevole Bontade Margherita chiedono un rinvio, accolto dalla Commissione, alla prossima seduta per un approfondito esame degli emendamenti stessi.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,30.

**LAVORO (XIII)**

**IN SEDE REFERENTE.**

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO 1968, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente ZANIBELLI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Martoni.

DISEGNI DI LEGGE:

« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1968 » (*Approvato dal Senato*) (4611);

« Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'anno finanziario 1968 » (Tabella 15);

« Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per il 1966 » (*Approvato dal Senato*) (4706).

Il deputato Sacchi fa presente l'esigenza dell'approvazione dello statuto dei lavoratori, che in passato ha costituito un preciso impegno del Governo, senza però che ne seguisse l'attuazione; in proposito richiama l'attenzione sulla pesante situazione dei lavoratori nelle fabbriche. Fa presente poi la necessità di adottare provvidenze a favore degli studenti lavoratori mediante scuole serali e la concessione di una integrazione del salario, e di riorganizzare l'istruzione professionale e la disciplina dell'apprendistato, che versano in situazione di crisi. Conclude osservando che il suo gruppo ha presentato sugli argomenti sollecitati precise proposte di legge non ancora esaminate dal Parlamento.

Il deputato Biagini richiama l'attenzione sulla situazione del lavoro nelle fabbriche, ove è pesante l'incidenza degli infortuni sul lavoro e si aggravano le condizioni di nocività delle lavorazioni; sempre in materia di infortuni sollecita l'emanazione di norme per regolare l'infortunio *in itinere*, l'introduzione della reversibilità delle rendite anche in caso di decesso dell'infortunato per motivi diversi da quelli che hanno causato l'infortunio. Passa poi a considerare la situazione dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro, sottoposta a gestione commissariale a seguito delle inchieste in corso nei confronti dei suoi dirigenti, chiedendo la democratizzazione degli organi direttivi dell'Associazione stessa. Sollecita infine l'estensione dell'assistenza farmaceutica ai coltivatori diretti, la regolamentazione delle pensioni elevate analogamente a quanto disposto per il fondo di previdenza dei telefonici, la definizione dei problemi concernenti i lavoratori tubercolotici e le lavoratrici madri, secondo le indicazioni formulate dai comitati di studio all'uopo nominati.

Il deputato Cocco Maria si sofferma ampiamente sui problemi dell'occupazione femminile, ferma a bassi livelli sia per quanto riguarda le unità impiegate sia per quanto riguarda i salari.

Sollecita quindi la perequazione degli assegni familiari ai coltivatori diretti, l'accesso

delle donne ai corsi di qualificazione professionale senza discriminazioni, la revisione dei criteri di liquidazione delle pensioni di invalidità alle donne, non essendo giustificato l'attuale calcolo sulla base di coefficienti ridotti, e il pieno riconoscimento dei periodi di assenza per maternità ai fini delle pensioni di anzianità.

Il deputato Rossinovich si sofferma anche egli sui problemi dell'occupazione, rilevando come rispetto al 1963 si sia verificato un calo generale delle unità lavorative occupate nell'industria e una più sensibile riduzione dell'occupazione femminile, destinata a costituire massa di riserva per i momenti congiunturali favorevoli. Sollecita poi i provvedimenti relativi alla formazione professionale e alla disciplina dell'infortunio *in itinere*.

Il Presidente Zanibelli dichiara quindi chiusa la discussione e rinvia all'indomani, alle ore 9,30, l'esame degli ordini del giorno e le repliche del Relatore e del Governo.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Conversione in legge del decreto-legge 21 dicembre 1967, n. 1211, concernente la proroga dei massimali retributivi in materia di assegni familiari » (4710) (*Parere della XII Commissione*);

LAFORGIA ed altri: « Disciplina dei contributi per gli assegni familiari nel settore dell'artigianato » (1068);

MAZZONI ed altri: « Modifica alle aliquote per i contributi in materia di assegni familiari e automatico adeguamento delle aliquote di famiglia » (2585) (*Parere della XII Commissione*);

ALESI: « Modifiche alla legge 17 ottobre 1961, n. 1038, in materia di assegni familiari » (3009) (*Parere della XII Commissione*).

I deputati Di Mauro Luigi e Scalia chiedono un rinvio dell'esame del disegno di legge n. 4710 in attesa di conoscere l'esito delle trattative in corso tra sindacati e Governo sulla materia delle pensioni, per le implicazioni di carattere contributivo che possono derivarne per tutti i settori previdenziali.

I deputati Alini, Togni e Mazzoni si associano alla richiesta di rinvio; il deputato Cocco Maria fa presente l'opportunità di iniziare l'esame e di valutare eventuali emendamenti al testo del disegno di legge; il deputato Bianchi Fortunato esprime la sua protesta per il fatto che la Commissione è tenuta all'oscuro del contenuto delle trattative in corso fra sindacati e Governo.

Il Presidente Zanibelli rinvia quindi l'esame del disegno e delle proposte di legge ab-

binate ad una prossima seduta, dopo aver rilevato l'esigenza di un più sollecito iter, trattandosi di un provvedimento di conversione in legge di un decreto-legge scadente il 20 febbraio prossimo.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,20.

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO 1968, ORE 11,25. — *Presidenza del Presidente ZANIBELLI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Martoni.

DISEGNO DI LEGGE:

« Disciplina del trattamento economico dei medici funzionari dipendenti dagli enti che gestiscono forme obbligatorie di assicurazione sociale e dall'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni » (4664).

Il Relatore Cocco Maria fornisce i chiarimenti richiesti nella precedente seduta sul trattamento economico dei medici degli enti previdenziali e sollecita l'approvazione del disegno di legge.

I deputati Quintieri e Venturoli fanno presente l'esigenza di estendere l'indennità di rischio anche agli ingegneri ed architetti degli enti in questione, mentre il deputato Scalia è favorevole all'estensione di tale indennità agli infermieri professionali.

I deputati Ferioli, Abenante e Mazzoni si dichiarano favorevoli all'approvazione del disegno di legge.

Il Sottosegretario di Stato, Martoni, fa presente che l'estensione dell'indennità di rischio ad altre categorie potrà essere valutata in altra sede.

La Commissione approva quindi senza modificazioni i primi quattro articoli del disegno di legge. L'articolo 5 è approvato nel seguente testo proposto dal Governo:

« Gli anni di anzianità e di attività professionale, ove richiesti come requisiti per l'assunzione in servizio, secondo le norme dei regolamenti vigenti in materia negli enti indicati dall'articolo 1, possono essere riscattati dagli interessati ai fini del trattamento di previdenza e di quiescenza dei medici di cui all'articolo 2.

I Consigli di amministrazione degli enti provvederanno ad assumere le deliberazioni occorrenti per disciplinare il riscatto ».

La Commissione approva anche un ordine del giorno dei deputati Bianchi Fortunato, Scalia, Borra e Gitti, ed altro dei deputati Quintieri e Venturoli, che invitano il Governo

a considerare l'opportunità di estendere l'indennità di rischio, rispettivamente, al personale ausiliario sanitario e agli ingegneri dipendenti dagli enti di cui al disegno di legge.

La Commissione in fine di seduta vota a scrutinio segreto ed approva il disegno di legge n. 4664.

PROPOSTA DI LEGGE:

GITTI ed altri: « Sistemazione della posizione dei dipendenti dell'INAM che si trovano in particolari condizioni » (3987).

Il deputato Cocco Maria propone alcuni emendamenti all'articolo unico della proposta di legge.

Dopo interventi favorevoli dei deputati Gitti, Ferioli, Scalia e del Relatore Borra, nonché dei deputati Di Mauro Luigi, Venturoli e Abenante che sottolineano peraltro la esigenza per il futuro di evitare assunzioni senza concorso, la Commissione approva gli emendamenti all'articolo unico, tenendo conto anche delle osservazioni del Governo. L'articolo rimane così formulato:

« L'anzianità minima nella qualifica iniziale prevista dalle norme permanenti e transitorie del vigente ordinamento delle carriere per ottenere la promozione alla qualifica superiore è ridotta, nei confronti dei dipendenti dell'INAM vincitori dei concorsi interni indetti con deliberazione consiliare 10 gennaio 1964, di un periodo di tempo pari a mesi 5 per le categorie direttiva, esecutiva e del personale ausiliario, e, per la categoria di concetto, a mesi 13, 11, 9 e 8, rispettivamente, per il ruolo di segreteria, di ragioneria, dei geometri e del ruolo dei disegnatori ed assistenti sociali.

Gli effetti economici derivanti dai benefici di carriera di cui al precedente comma, non possono decorrere, comunque, da data anteriore al 1° marzo 1966 ».

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,20.

## CONVOCAZIONI

### COMMISSIONI RIUNITE

(I Affari costituzionali e X Trasporti)

Giovedì 25 gennaio, ore 11.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione del disegno di legge:*

Norme relative all'organizzazione della Amministrazione delle poste e delle teleco-

municazioni (3426-ter) — (*Parere della V e della VI Commissione*);

— Relatori: Pitzalis, per la I Commissione; Mancini Antonio, per la X Commissione.

### COMMISSIONI RIUNITE

(VIII Istruzione e IX Lavori pubblici)

**Giovedì 25 gennaio, ore 10.**

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione della proposta di legge:*

Senatori LOMBARDI ed altri: Modifiche ed integrazioni alla legge 28 luglio 1967, n. 641, relativa all'edilizia scolastica e universitaria » (*Approvata dalle Commissioni riunite VI e VII del Senato*) (*Parere della V Commissione*);

— Relatori: Finocchiaro per la VIII Commissione, Calvetti per la IX Commissione.

### III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri)

**Giovedì 25 gennaio, ore 10.**

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione dei disegni di legge:*

Contributo alla Società nazionale Dante Alighieri per la pubblicazione dell'opera del genio italiano all'estero (4550) — Relatore: Bemporad — (*Parere della V e della VIII Commissione*);

Contributo all'Organizzazione europea per lo sviluppo e la costruzione di vettori spaziali (ELDO) (*Approvato dal Senato*) (4761) — Relatore: Vedovato — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

*Esame dei disegni di legge:*

Ratifica ed esecuzione del Trattato di amicizia, commercio e navigazione tra l'Italia ed il Panama, con Protocollo e Scambi di Note, concluso a Panama il 7 ottobre 1965 e dello Scambio di Note del 18 maggio 1967 (*Approvato dal Senato*) (4758) — Relatore: Storchi — (*Parere della IV Commissione*);

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia ed il Libano per evitare la doppia imposizione sui redditi derivanti dalla navigazione marittima ed aerea, conclusa a Beirut

il 9 giugno 1966 (*Approvato dal Senato*) (4765) — Relatore: Brusasca — (*Parere della VI Commissione*);

Approvazione ed esecuzione dello Scambio di Note tra l'Italia e la Tunisia in materia di esercizio della pesca da parte dei pescatori italiani, effettuato a Tunisi il 7 luglio 1965 (*Approvato dal Senato*) (4766) — Relatore: Vedovato — (*Parere della V Commissione*);

Approvazione ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo italiano ed il Comitato intergovernativo per le migrazioni europee (CIME), concluso a Roma il 23 giugno 1967 (*Approvato dal Senato*) (4767) — Relatore: Vedovato — (*Parere della V Commissione*);

Approvazione ed esecuzione degli Scambi di Note tra l'Italia e la Gran Bretagna in materia di esenzioni fiscali a favore degli Istituti culturali, effettuati a Londra il 1° settembre 1965 (*Approvato dal Senato*) (4769) — Relatore: Di Primio — (*Parere della VI Commissione*).

*Parere sulla proposta di legge:*

LIZZERO ed altri: Estensione dell'assistenza di malattia ai familiari residenti in Italia dei lavoratori emigrati in Svizzera e ai lavoratori frontalieri (4112) — (*Parere alla XIII Commissione*) — Relatore: Storchi.

### IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

**Giovedì 25 gennaio, ore 9,30.**

IN SEDE REFERENTE

*Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:*

Modificazioni delle norme del Codice civile concernenti il diritto di famiglia e le successioni (3705);

JOTTI LEONILDE ed altri: Modificazioni delle norme del Codice civile concernenti il diritto di famiglia e le successioni (3900);

DAL CANTON MARIA PIA ed altri: Modifica agli articoli del Codice civile: 269 (dichiarazione giudiziale di paternità); 271 (legittimazione attiva e termine) e 279 (alimenti) (154);

QUINTIERI: Modifica degli articoli 467 e 577 del Codice civile (174);

ALBERTINI ed altri: Modifiche agli articoli 233, 235, 244, 245 e 246 del Codice civile relativi alla legittimazione attiva e termine nelle azioni di disconoscimento di paternità (419);

— Relatori: Dell'Andro e Martini Maria Eletta.

*Seguito dell'esame delle proposte di legge:*

FORTUNA: Casi di scioglimento del matrimonio (2630) (*Parere della I Commissione*);

SPAGNOLI ed altri: Norme sullo scioglimento del matrimonio (3877);

— Relatore: Di Vagno.

**V COMMISSIONE PERMANENTE**  
(Bilancio e Partecipazioni statali)

**Giovedì 25 gennaio, ore 9,30.**

IN SEDE REFERENTE.

*Parere sul testo unificato delle proposte di legge:*

CURTI IVANO e AVOLIO: Modificazione dell'articolo 5 della legge 30 dicembre 1960, n. 1676, recante norme per la costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli (1204);

GOMBI ed altri: Modifiche alla legge 30 dicembre 1960, n. 1676, recante norme per la costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli (2051);

ZANIBELLI ed altri: Ampliamento e nuove norme del programma di costruzione di case per i lavoratori agricoli dipendenti di cui alla legge 30 dicembre 1960, n. 1676.

— (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Galli.

*Parere sui disegni di legge:*

Norme in materia di edilizia abitativa sovvenzionata (4719) — (*Parere alla IX Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Bianchi Gerardo;

Contributo all'Organizzazione europea per lo sviluppo e la costruzione di vettori spaziali (ELDO) (*Approvato dal Senato*) (4761) — (*Parere alla III Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Galli;

Ratifica ed esecuzione del Terzo Accordo internazionale sullo stagno adottato a New York il 14 aprile 1965 (*Approvato dal Senato*) (4759) — (*Parere alla III Commissione*) — Relatore: Galli.

*Parere sulle proposte di legge:*

ALESSANDRINI ed altri: Esenzione dall'imposta sul consumo di cui al testo unico sulla finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175, dei materiali adibiti per la costruzione o la riparazione delle chiese aperte al pubblico, dei seminari e delle case di abitazione dei parroci (1602) (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Lezzi;

ZUCALLI e MARANGONE: Estensione dei benefici previsti dalla legge 30 dicembre 1965, a favore degli insegnanti elementari del quadro speciale della provincia di Gorizia (3122) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Barbi;

CERUTI CARLO e BIANCHI GERARDO: Avanzamento in carriera degli impiegati dello Stato assunti prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262 (3145) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Barbi;

Senatore TEDESCHI: Riscatto del servizio prestato dagli ex commessi autorizzati aiutanti ufficiali giudiziari (*Approvata dalla I Commissione permanente del Senato*) (3459) — (*Parere alla II Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Barbi;

TITOMANLIO VITTORIA ed altri: Indennità di servizio penitenziario a favore degli insegnanti elementari in servizio presso gli Istituti di prevenzione e di pena (3732) — (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Landi;

TRUZZI ed altri: Estensione delle norme di cui al quarto e quinto comma dell'articolo 16 della legge 27 ottobre 1966, n. 910, concernenti la costruzione, l'ampliamento o il riattamento di fabbricati rurali destinati ad abitazioni di coltivatori diretti, anche agli esercizi finanziari 1968, 1969 e 1970 (3925) — (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Micheli;

FODERARO e VILLA: Onoranze al « Presidente della Vittoria », Vittorio Emanuele Orlando, nella ricorrenza del cinquantesimo anniversario della vittoria italiana nella guerra 1915-1918 (4210) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Barbi;

GIRARDIN e CANESTRARI: Riconoscimento di anzianità a favore degli ufficiali, sottufficiali, appuntati e guardie di pubblica sicurezza, che prestano servizio ausiliario di polizia dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 settembre 1946, n. 106 (4250) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Buttè;

DE MEO: Determinazione della nuova misura del contributo ordinario annuo a favore della Lega navale italiana (4265) — (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Barbi;

Senatori DERIU e DE LUCA ANGELO: Sovvenzioni alle ferrovie concesse in Sardegna per l'esecuzione di lavori di razionalizzazione e di provvista di materiali (*Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato*) (4340) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Landi;

FODERARO: Istituzione della provincia di Vibo Valentia (4370) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Barbi;

CERUTI CARLO e NANNINI: Modifica all'articolo 20 della legge 5 giugno 1951, n. 376, concernente la istituzione di ruoli speciali transitori nelle Amministrazioni dello Stato (4467) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Barbi;

CENGARLE ed altri: Tutela dei lavoratori civili italiani dipendenti da organismi militari internazionali e relativi enti collaterali e da forze armate di singoli Stati esteri dislocate in Italia, membri della Comunità atlantica (4666) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Barbi;

*Parere sulle proposte di legge:*

DELLA BRIOTTA ed altri: Assistenza sanitaria ai familiari residenti in Italia degli emigrati italiani in Svizzera e ai lavoratori frontalieri (3688);

TOROS ed altri: Assicurazione contro le malattie dei familiari, residenti in Italia, di lavoratori italiani occupati in Svizzera e dei lavoratori frontalieri (4099);

LIZZERO ed altri: Estensione dell'assistenza di malattia ai familiari residenti in Italia dei lavoratori emigrati in Svizzera e ai lavoratori frontalieri (4112).

— (*Parere alla XIII Commissione*) — Relatore: Buttè.

## VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Giovedì 25 gennaio, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione dei disegni di legge:*

Determinazione degli aggi esattoriali per il quinquennio 1969-1973 (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (4634) — Relatore: Laforgia — (*Parere della V Commissione*);

Proroga del termine per l'esercizio dei privilegi fiscali da parte degli esattori delle imposte dirette del periodo 1954-1963 (*approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (4689) — Relatore Bassi — (*Parere della IV Commissione*);

Variatione alla scala graduale dei canoni delle rivendite di generi di monopolio (*approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (4690) — Relatore: Castellucci — (*Parere della V Commissione*);

Autorizzazione a vendere al consorzio per la costruzione e la gestione della zona industriale annessa al porto di Ancona e delle altre zone industriali della provincia di Ancona il suolo di pertinenza dello Stato costituente l'ex aeroporto di Jesi (*approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (4727) — Relatore: Castellucci.

*Discussione della proposta di legge:*

RICCIO ed altri: Provvedimenti a favore della finanza locale (1323) — Relatore: Laforgia — (*Parere della II e della V Commissione*).

*Seguito della discussione della proposta di legge:*

BRUSASCA: Autorizzazione a vendere, a trattativa privata, in favore dell'Ente morale « Opere salesiane Don Bosco », con sede in Vercelli, una porzione del compendio patrimoniale dello Stato, sito in Alessandria, denominato « ex Casermette di Cabanette di Alessandria » (4035) — Relatore: Zugno.

*Discussione del disegno di legge:*

Assunzione a carico dello Stato della spesa per i funerali del senatore Giuseppe Paratore (4762). — Relatore: Vicentini — (*Parere della V Commissione*).

*Seguito della discussione del disegno di legge:*

Disposizioni in materia di imposte comunali di consumo, di credito ai comuni ed alle province, nonché disposizioni varie in materia di finanza locale (4361-bis) — Relatore: Vizzini — (*Parere della II, della V, della VI e della X Commissione*).

*Seguito della discussione della proposta di legge:*

CERUTI CARLO ed altri: Modifiche alla legge 22 dicembre 1957, n. 1293, sulla organizzazione dei servizi di distribuzione e vendita dei generi di monopolio (3252) — Relatore: Loreti.

*Discussione dei disegni di legge:*

Aumento del capitale della Banca nazionale del lavoro (4640) — Relatore: Napolitano Francesco — (*Parere della V Commissione*);

Aumento del fondo annuo fisso a carico dello Stato, destinato al funzionamento dell'Istituto centrale del restauro (4716) — Relatore: Silvestri — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

*Esame della proposta di legge:*

VEDOVATO ed altri: Adeguamento dei termini legali e misure fiscali a favore delle imprese colpite dall'alluvione e dalle mareggiate dell'autunno 1966 (*Urgenza*) (4366) — Relatore: Castellucci — (*Parere della IV Commissione*).

**VII COMMISSIONE PERMANENTE**

(Difesa)

**Giovedì 25 gennaio, ore 9,30.**

IN SEDE REFERENTE.

*Parere sul disegno di legge:*

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1968 (*Approvato dal Senato*) (4691);

Stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno finanziario 1968 (Tabella n. 12) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Buffone.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione del disegno e delle proposte di legge:*

Modificazioni della legge 20 dicembre 1932, n. 1849, concernente la riforma del testo unico delle leggi sulle servitù militari (4200);

MARZOTTO e TAVERNA: Modifica alla legge 20 dicembre 1932, n. 1849, sulle servitù militari (4193);

LIZZERO ed altri: Modifiche alla legge 20 dicembre 1932, n. 1849, sulle servitù militari (*urgenza*) (1263);

BRESSANI ed altri: Modifiche alla legge 20 dicembre 1932, n. 1849, sulle servitù militari (2206).

— Relatore: De Meo — (*Parere della I, della IV e della V Commissione*).

**IX COMMISSIONE PERMANENTE**

(Lavori pubblici)

**al termine delle Commissioni riunite.**

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione del disegno di legge:*

Concessione di contributi per le opere ospedaliere ed estensione delle norme previste dalla legge 30 maggio 1965, n. 574, alle cliniche

universitarie (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (4556) — Relatore: Degan — (*Parere della I, della V, della VI, della VIII e della XIV Commissione*).

*Seguito della discussione della proposta di legge:*

BRANDI: Acquisto di case da parte dell'INCIS con le somme ricavate dall'alienazione di alloggi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2, e successive modificazioni (3981) — Relatore: Carra — (*Parere della VI Commissione*).

*Discussione del disegno di legge:*

Modifiche ed integrazioni alla legge 24 luglio 1961, n. 729, concernente il piano di nuove costruzioni stradali e autostradali (4718) — Relatore: Brandi — (*Parere della V Commissione*).

**X COMMISSIONE PERMANENTE**

(Trasporti)

**Giovedì 25 gennaio, ore 9,30.**

IN SEDE REFERENTE.

*Parere sul disegno di legge:*

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1968 (*Approvato dal Senato*) (4691);

Stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile per l'anno finanziario 1968 (Tabella n. 17) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Fortini.

**XI COMMISSIONE PERMANENTE**

(Agricoltura)

**Giovedì 25 gennaio, ore 10.**

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame delle proposte di legge:*

FERRI MAURO ed altri: Interpretazione autentica di alcune disposizioni della legge 15 settembre 1964, n. 756, recante norme in materia di contratti agrari (4005) — Relatore: Radi — (*Parere della IV Commissione*);

INGRAO ed altri: Norme per il superamento della mezzadria (4016) — Relatore: Radi — (*Parere della IV Commissione*).

**XII COMMISSIONE PERMANENTE**

(Industria)

**Giovedì 25 gennaio, ore 10.**

*Rapporti fra ricerca scientifica ed industria in Italia:*

Audizine del dottor Roberto Olivetti, amministratore delegato della Olivetti s.p.a.

**XIV COMMISSIONE PERMANENTE**

(Igiene e sanità)

**Giovedì 25 gennaio, ore 10.**

IN SEDE REFERENTE.

*Esame del disegno di legge:*

Enti ospedalieri e assistenza ospedaliera  
(*Modificato dal Senato della Repubblica*)

(3251-B) — Relatore: Lattanzio — (*Parere della I, V e VIII Commissione*).

*Parere sul disegno di legge:*

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1968 (*Approvato dal Senato*) (4691);

Stato di previsione della spesa del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1968 (Tabella 19);

— (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Gasco.

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

---

*Licenziato per la stampa  
alle ore 2 di giovedì 25 gennaio 1968.*